TEMISTOCLE
ATTO. III.

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

N° 257

1094 c

BIBLIOTHÈQUE DU CONSERVATOIRE IMPÉRIAL DE MUSIQUE

257. Temistocle del Sr. Bernasconi

Atto Terzo

CONSERVATOIRE DE MUSIQUE BIBLIOTHÈQUE

Menus Plaisirs du Roi. Bibliothèque de Musique.

Scena I

Temistocle poi Sebaste

Temistocle

O Patria, o Atene o tenerezza o

Nome per me fatal! Dolce fin or mi parve impiegar le mie cure

il mio sangue per te soffersi in pace gli sdegni tuoi peregrinai tran=

D. 1007

quillo frà le miserie mie di lido in lido ma per esserti

Seba:

fido vedermi affretto a comparire ingrato nol so soffrir A

te serse mi invia come scegliesti ei vuol saper o vieni

pronto agiuvar sù l'ara odio eterno alla grecia o a serse in=

Tem:

nanzi non sperar più di comparir Ah dunque esser deggio ribelle

o pur ingratto e non potro scusarmi in faccia al mondo

Sebas: Tem:

o confessar Morendo gli obblighi miei!) Risolvi (Eh usciam da questo

Laberinto funesto E degno il modo di Temistocle

sia va' si prepari l'ara il Licor la sacra tazza e

Seba:

quanto è necessario al giuramento hò sulto verrò. Contento io volo a'

Tem:

Se

Serse Ascolta Lisimaco parti? scioglior parto l'ancore ap-

Tem:

punto All'si trattunga il Gramo presente à si grand atto All'Re ne

Seb.

porta Sebaste i prieghi miei vi sarrà tu di Serse

Scena II

Temistocle solo

arbitro os sci Sia Luminoso il

Sine del viver mio qual Moribonda face scintillando s'es-

tingua (ola custodi a me Neorle ed Aspasia al fin che mai

esser può questa morte? o ben? s'affretti o mal? fuggasi presto

dal timor d'aspettarlo ch'è mal peggiore e della vita indegno chi a

lei posponla gloria ardito spirì chi può senza rossore Ramen-

tar come visse allor che muore

Scena III

Neocle, Aspasia, e detto

Neoc: O caro padre

Aspa: o amato mio geni-

Neoc: tore è dunque ver che à serse viver grato elegesti?

Asp: è dunque

vero che sentisti vna volta pietà di noi pietà di te?

Tem: ta-

cete e ascoltatemi entrambi è noto a voi à qual esatta ubi-

dienza impegni vn Comando paterno?

Neoc: è sacro nodo

Aspa: Tem:

e' involebil legge e ben v'impongo celar quanto io dirò finche l'im-

Neo: Asp:

presa Risoluta da me non sia matura pronto Neocle il prometto Aspasia il

Tem:

giura dunque sedete e di coraggio estremo date prova inu-

Neo: Aspa: Tem:

dirmi io gelo io tremo l'ultima volta è questa figli

miei ch'io vi parlo in fin adora vissi alla gloria or se più resto in vita

forse di tante pene il frutto perderei Morir conviene

Aspa: Nicod: Teni:

Ah che dici! ah che pensi! e' serse il mio benefattor

patria la grecia a quello gratitudine io deggio a' questa fedel-

tà s'oppone all'uno l'altro dover e se di loro un solo e' da me vinta-

to o ribelle divengo o sono ingrato entrambi

questi orridi Nomi io posso fuggir mo= rendo un vio=

lento hò meco opportuno velen... Aspa. Come! e dà serse an=

dar non promettesti! Tem: e in faccia a lui l'opra compir si vuol Neo. sebaste af=

ferma che agiutar tu verrai... Tem. sò ch'ei lo crede e mi giova l'er=

vor con questa speme serse m'ascolterà la Persia io bramo

spettatrice all'grand'atto e di que sensi che per serse ed A-

tene in petto ascondo giudice io voglio e testimonio il

Neo: Aspa: Tem:

Mondo (oh noi perduti!) (o me dolente.) Ah figli

qual debolezza è questa a me Celate questi imbelle dolor d'asservi padre

Aspa:

non mi fate arrossir pianger dovreste s'io morir non sappessi Ah se tu

Neoi: Tem:

muori noi che farem chi resta a' noi? vi resta della virtu l'a-

more della gloria il desio. l'assistenza del Ciel l'Esempio mio

Aspa: Tem:

Ali padre udite abbandonarvi io deggio soli in

mezzo a' nemici interveno stranier senza i sostegni neces-

sari alla vita e delle umane instabili vicende non es-

perti abbastanza onde il preveggo Molto avrete e soffrir siete miei

figli Ramentatelo e basta in ogni incontro Mostratevi con

l'opre degni di questo Nome i primi oggetti sian de vostri pen-

sieri l'onor la patria e quel dovere a cui vi chiameran gli

Dei qualunque sorte può farvi illustri e può far vso vil

alma d'ogni nobil suo dono fra le selve così come sul

trono del Nemico destino non cedete agl' insulti ogni sven-

tura insoffribil non dura soffribile si vince alle bell'opre

vi stimoli gloria

la

non la Merce

vi faccia orror la colpa

non il Castigo

e se giamai costretti vaste dal' fato a un atto in=

degno ve' il Camin d'evitarlo io ve l'insegno

Neor:

deli non lascierete ancora

pianiss: e staccato

unis

Aspa:

Ah padre amato dunque mai più non ti vedrò

Tem:

tron chiamo

pianiss.

unis:

quest' congedi estremi è troppo o figli troppo è tenero il passo

tutti:

i nostri affetti potrebbe indebolir

son padre anch'io

Pizzicato

solo for:

f: forz: assai

sento al fin ... miei chari fili, miei cari fili addio

Con l'arco

solo for: f: fort: assai

Aria

Con Sordini

Largetto

Temistocle

Lizziati

Colla
parte

aiz

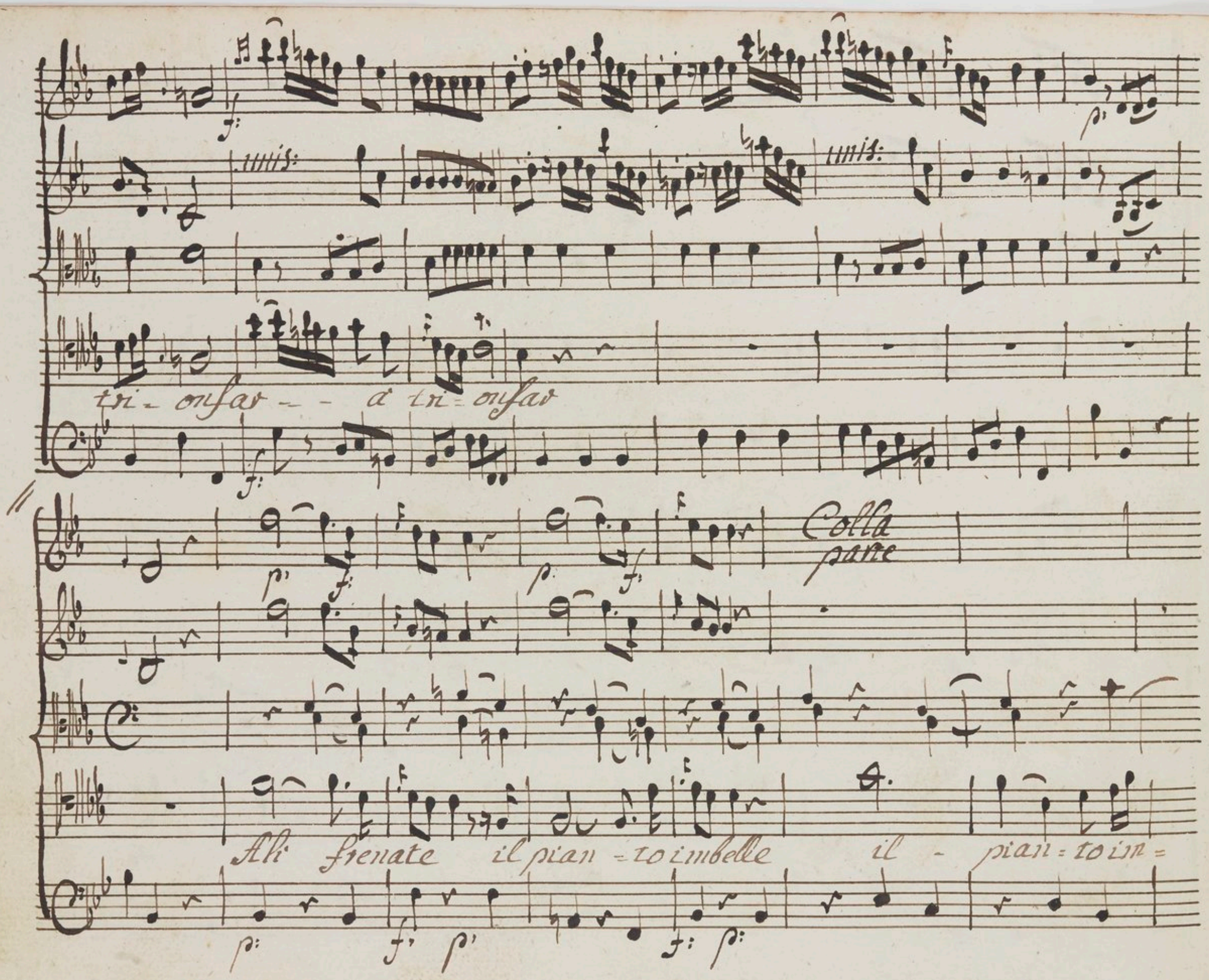
Ali - strenate il pian - to imbelle il pianto im -

Belle — no non è ver no non è ver non va = - doa

Morte non vado a morte vò del fato del - - le stelle

del = = la sorte a tri = onfar frenate il pianto il pianto im.

belle voi del fato a tri = onfar del = = la sorte a


unis:
unis:
tri - onfar - - a tri - onfar
Colla parte
Ali frenate il pian - to imbelle il - pian - to im -

belle

no non è ver no non è ver non va = - do a

f: p:

unisso

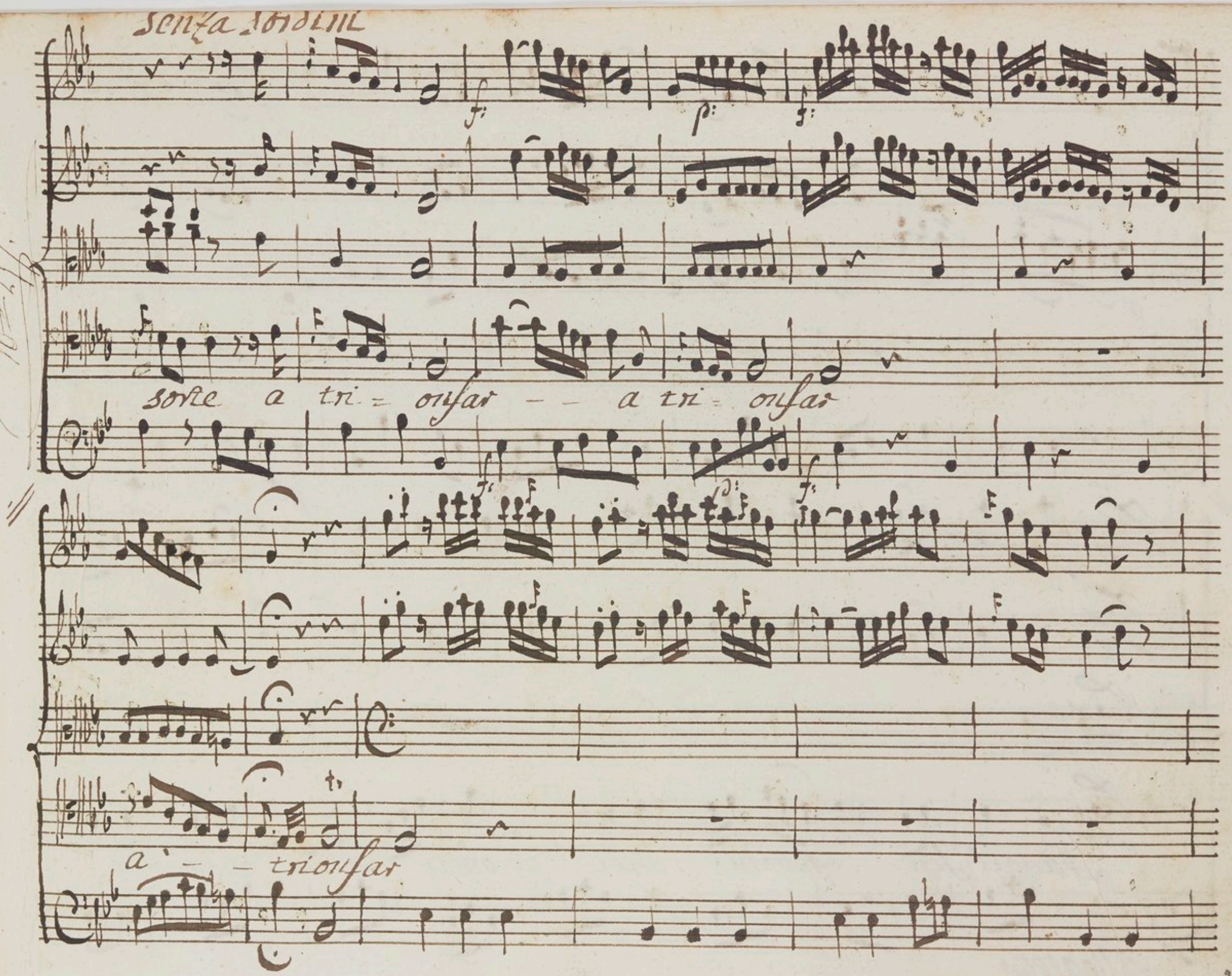
Morte non vado a morte vò del fato del = = le stelle

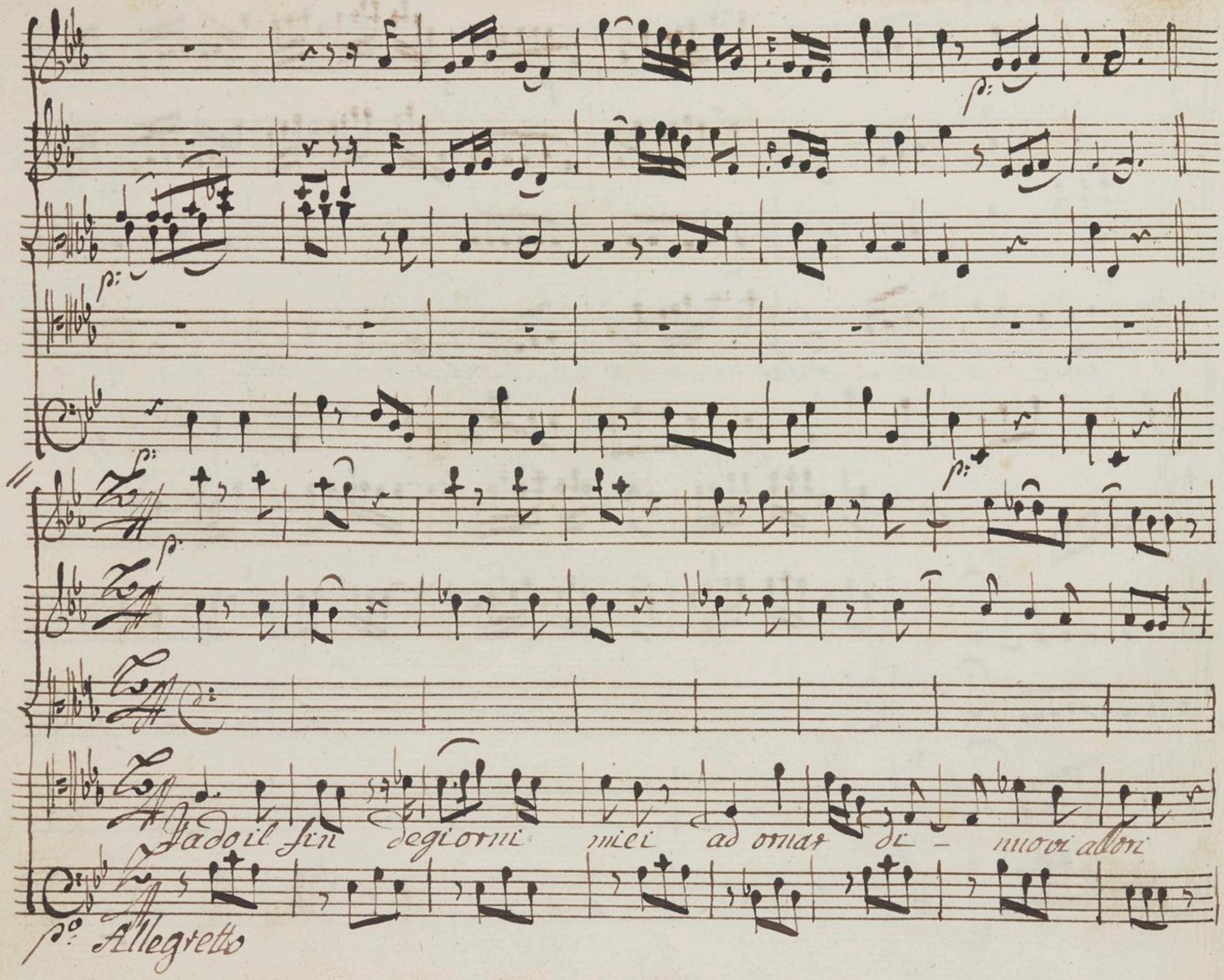
f: p:

del- la sorte a trion- far frenate quel pianto quel pianto ini-

Belle vo- del fato a tri- onfar del- la

Con l'oro

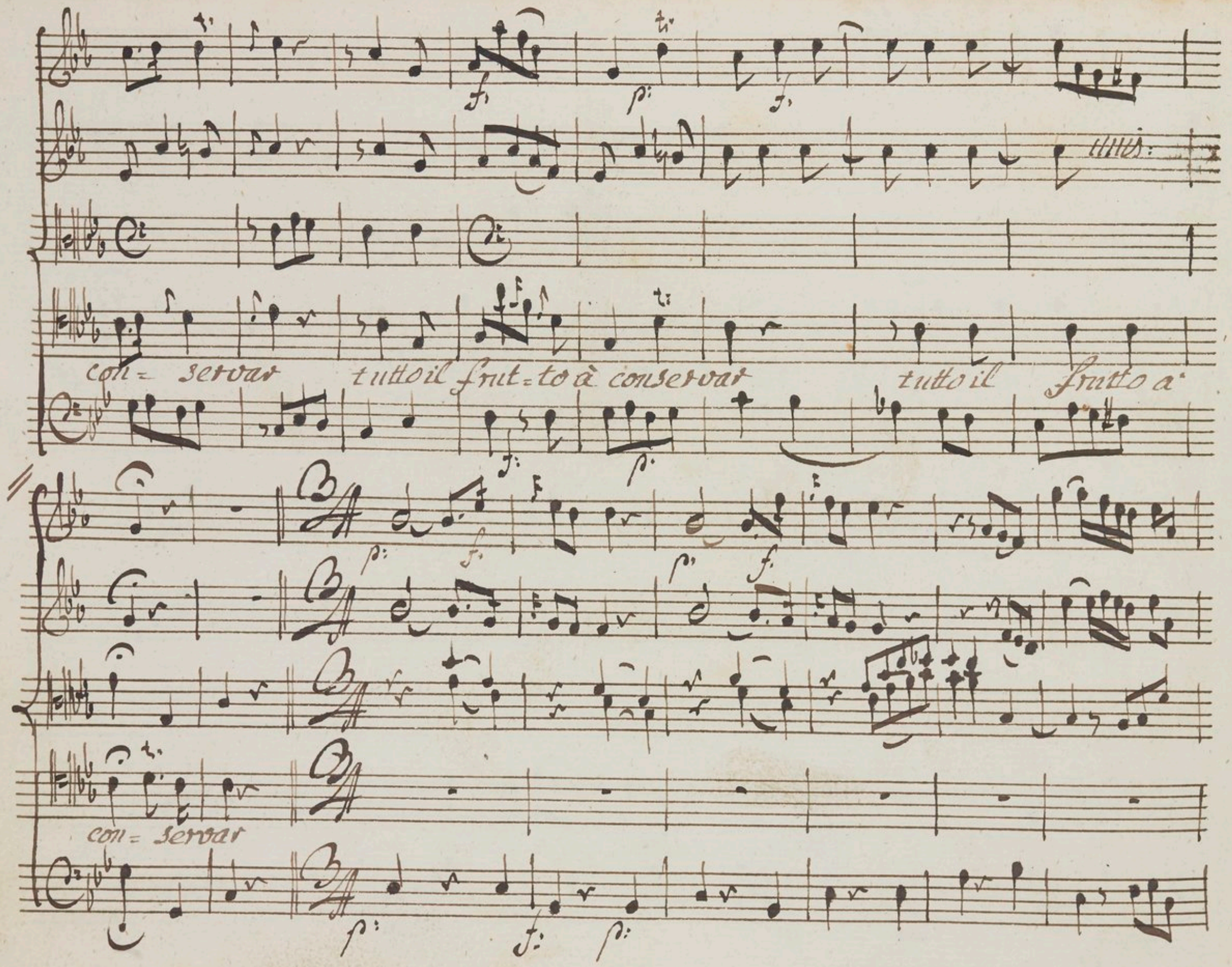

Senza sordini
sorte a tri = onfar — — a tri = onfar
a — — trionfar


Fado il fin degiorni miei ad ornar di - nuovi allori
p.o Allegretto

Colla parte

vò - di tan - ti miei sudori tutto il frut - to a - conservar à

Con = servar vò di tanti miei sudori tutto il frut = to à


unis:
con= servar tutto il frut=to à conservar tutto il frutto a
con= servar

Da Capo
al Segno

CONSERVATOIRE
DE MUSIQUE
BIBLIOTHÈQUE

Scena IV.

Aspasia, e Neorle

Aspa: Neor: Aspa:

Neorle! Aspasia! ove . . stam?

Neor: Aspa:

qual'improviso fulmine ci colpi? Miseri e noi oracle fan dob-

Neor:

biam? Mostraci degni di si gran genitore andiam germana intrepidi ami-

varlo trionfar di se stesso il nostro ardire gli addolcirà la

Aspa:

Morte Andiam ti siegue... oh Dio non posso il pie' mi

Neoi:

Aspa.

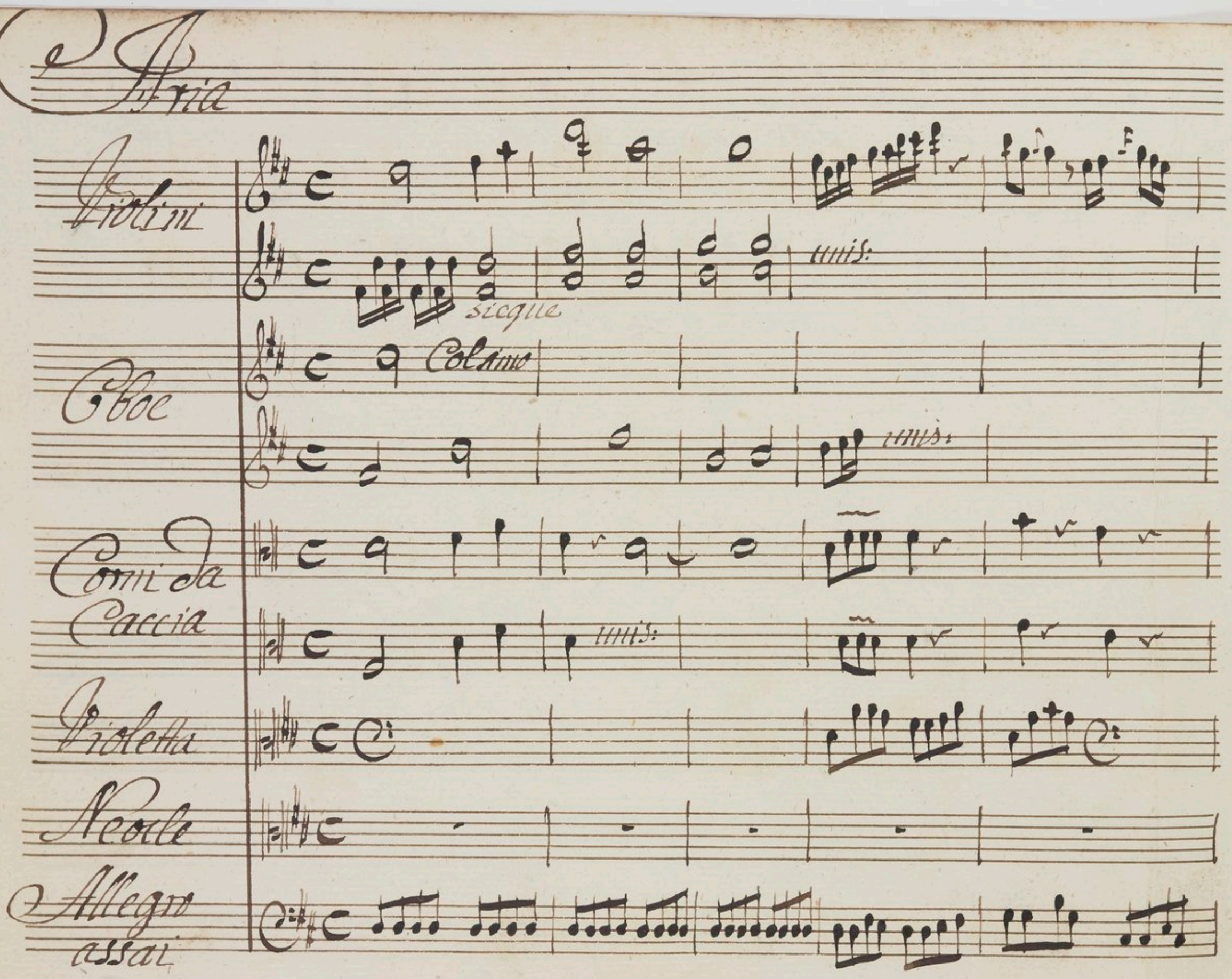
frema e vuoi tanto dunque avvilirti ? e hai tanto ancora valor

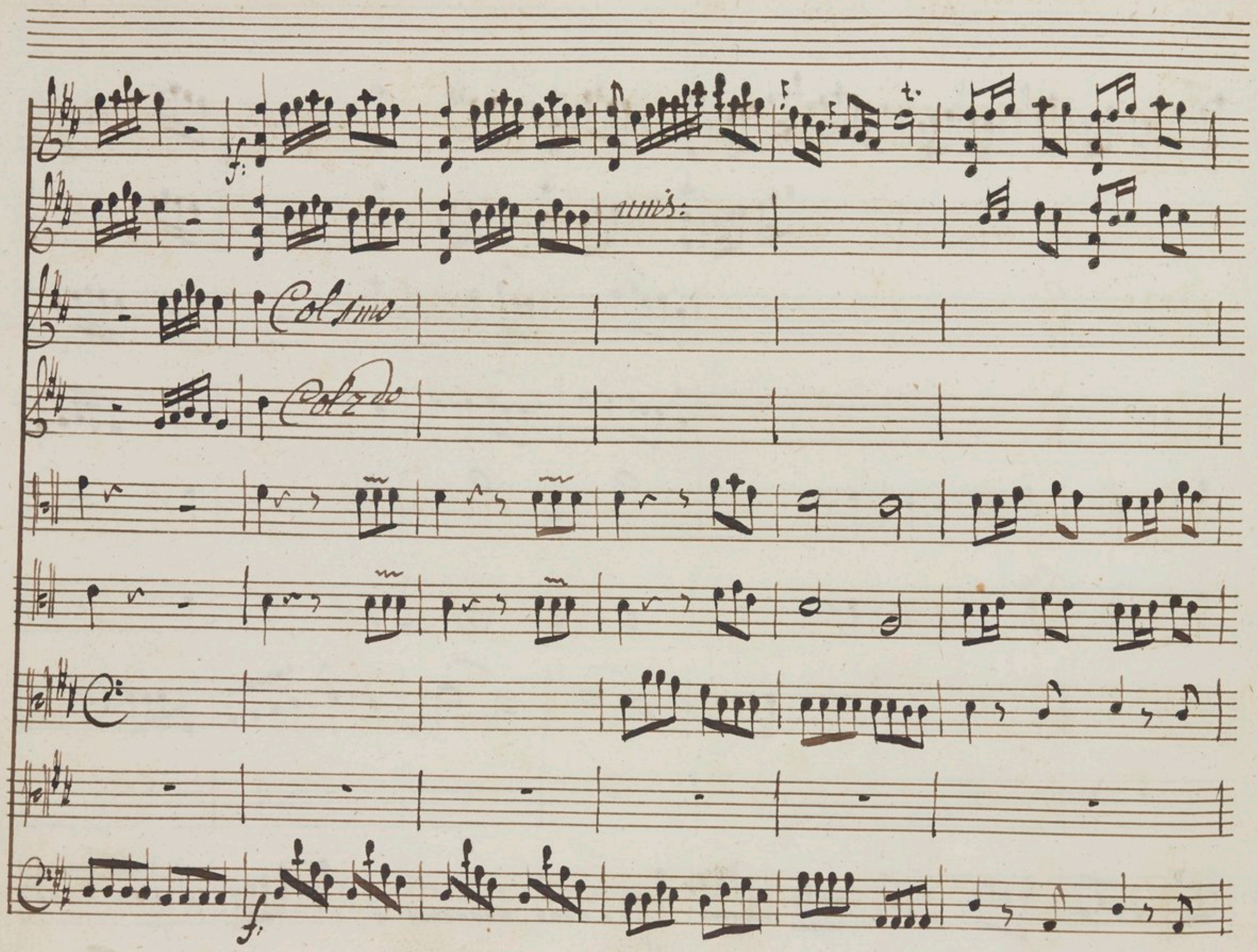
Neoi:

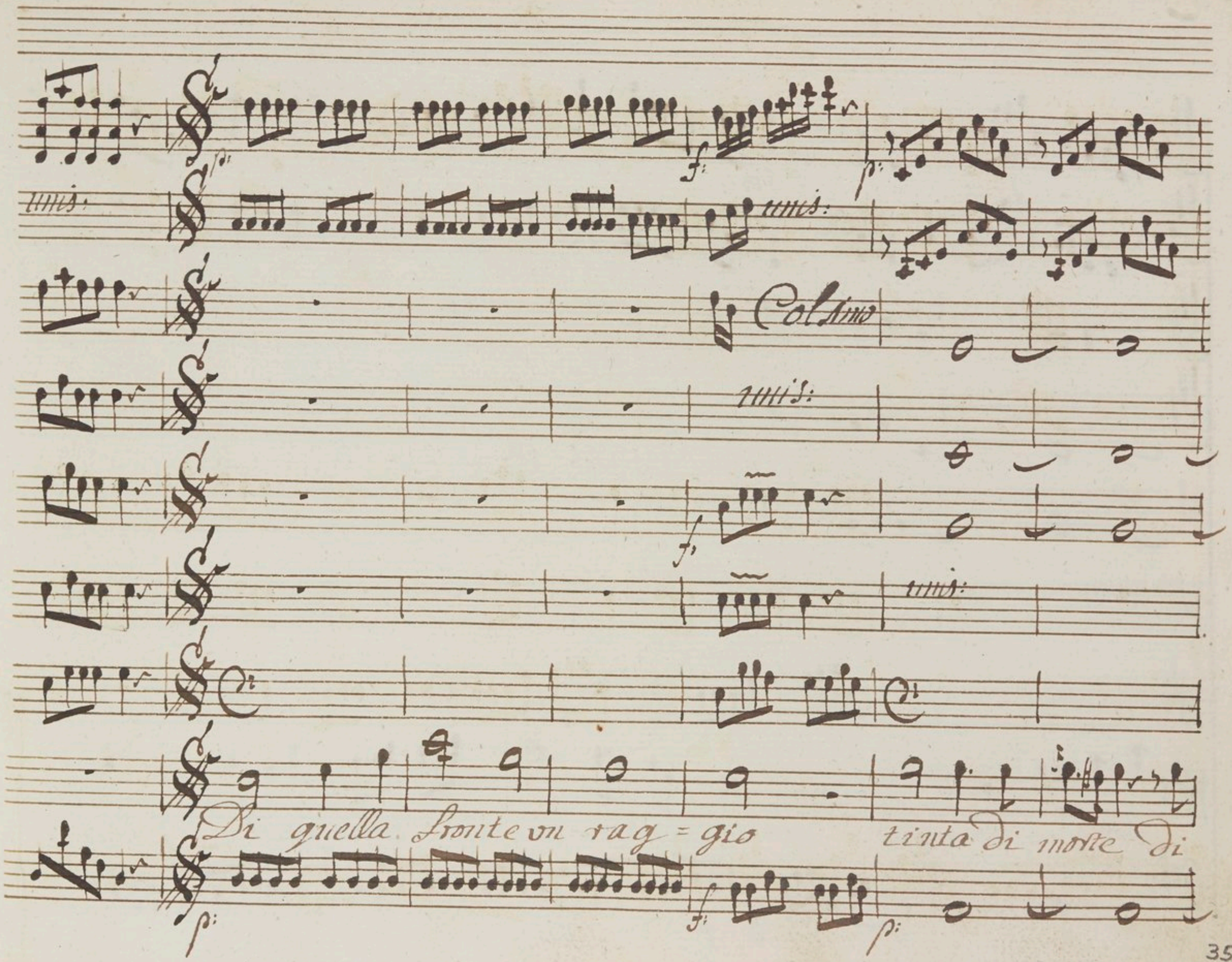
gli affetti tuoi ? semanca a'me l'apprendero da lui

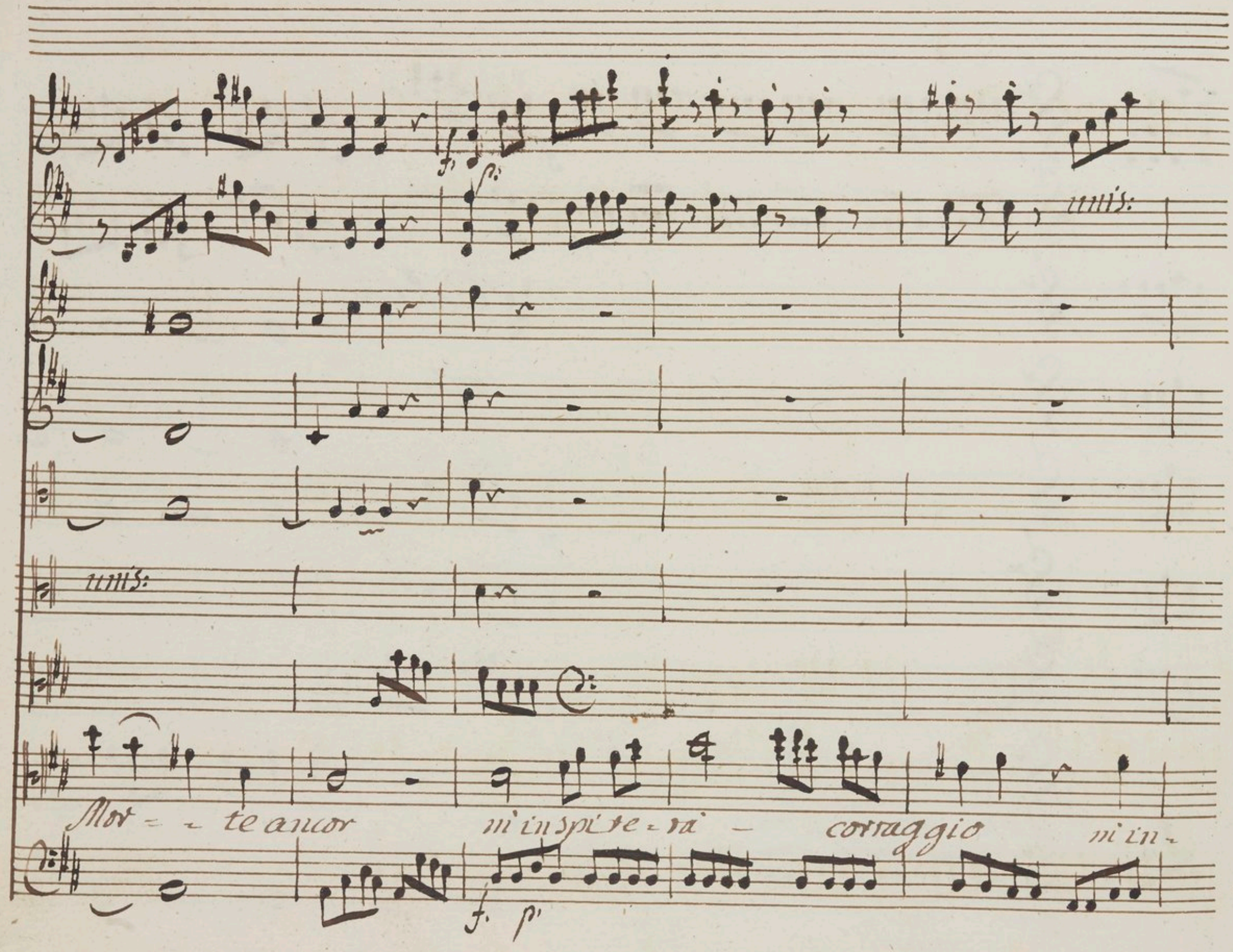
Siegue L'Aria

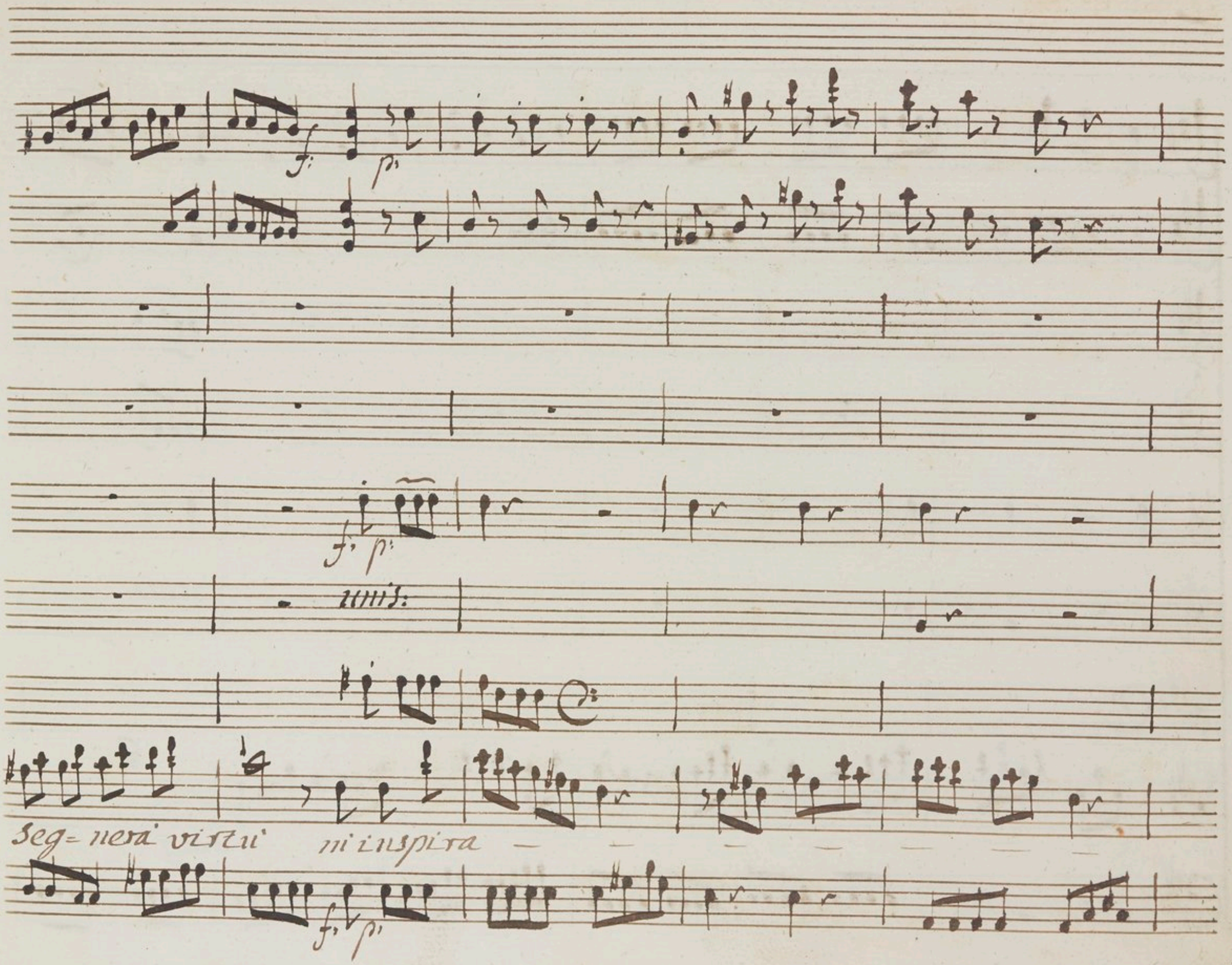
Bibliothèque du Roi.
Bibliothèque de Musique.

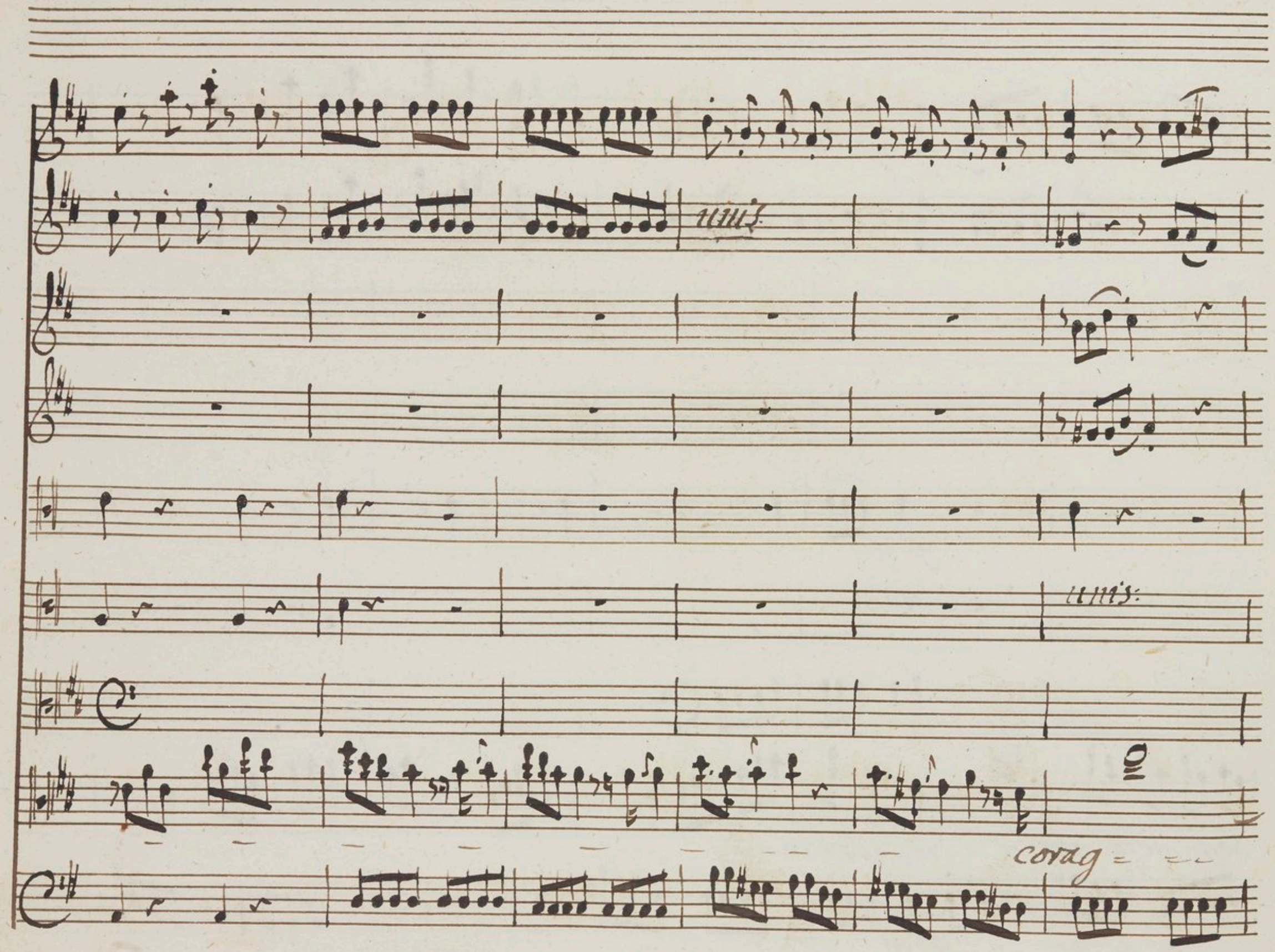

Aria
Violini
unis:
sieque
Colsimo
Oboe
unis:
Corni da Caccia
unis:
Violetta
Neocle
Allegro assai

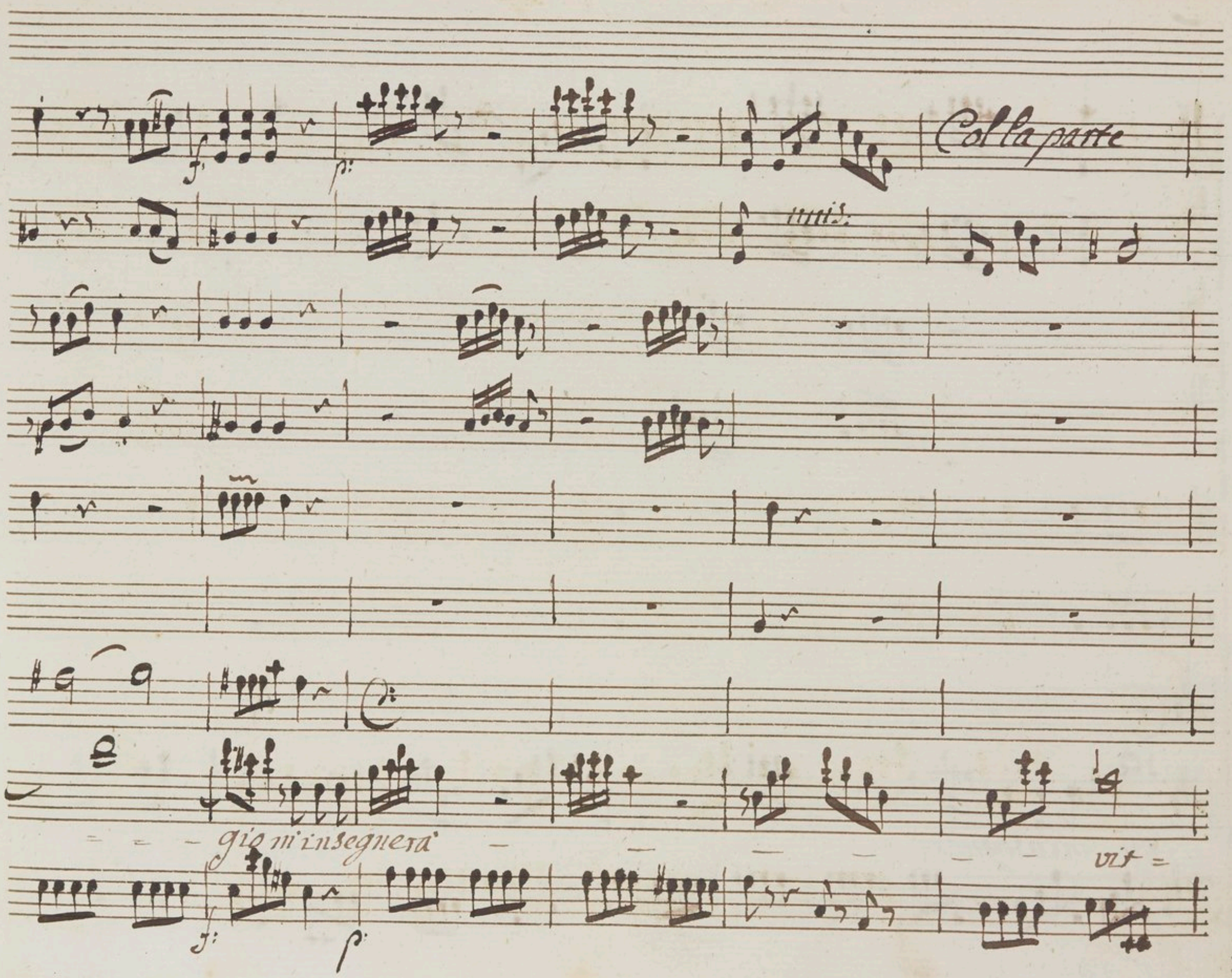

f:
unis:
Col 1mo
Col 2do
f:


unis:
unis:
Col Arco
unis:
unis:
Di quella fronte un rag = gio tinta di morte di


unis:
unis:
Mor = = te ancor mi inspi te = rà — corraggio mi in =


f: p:
f: p:
unis:
Seg= nerà virtù mi inspira
f: p:


unis:
unis:
corag =


Col la parte
unis:
gio m'insegnerà
vit =

unis.

unis.

tu mi insegnerà — — — — — — virtù mi insegne —

Col Arco

Col Arco

tà — — — virtù

Di quella fronte un raggio tinto di

Morte di mor - te ancor m'inspinera' - - coraggio m'in -

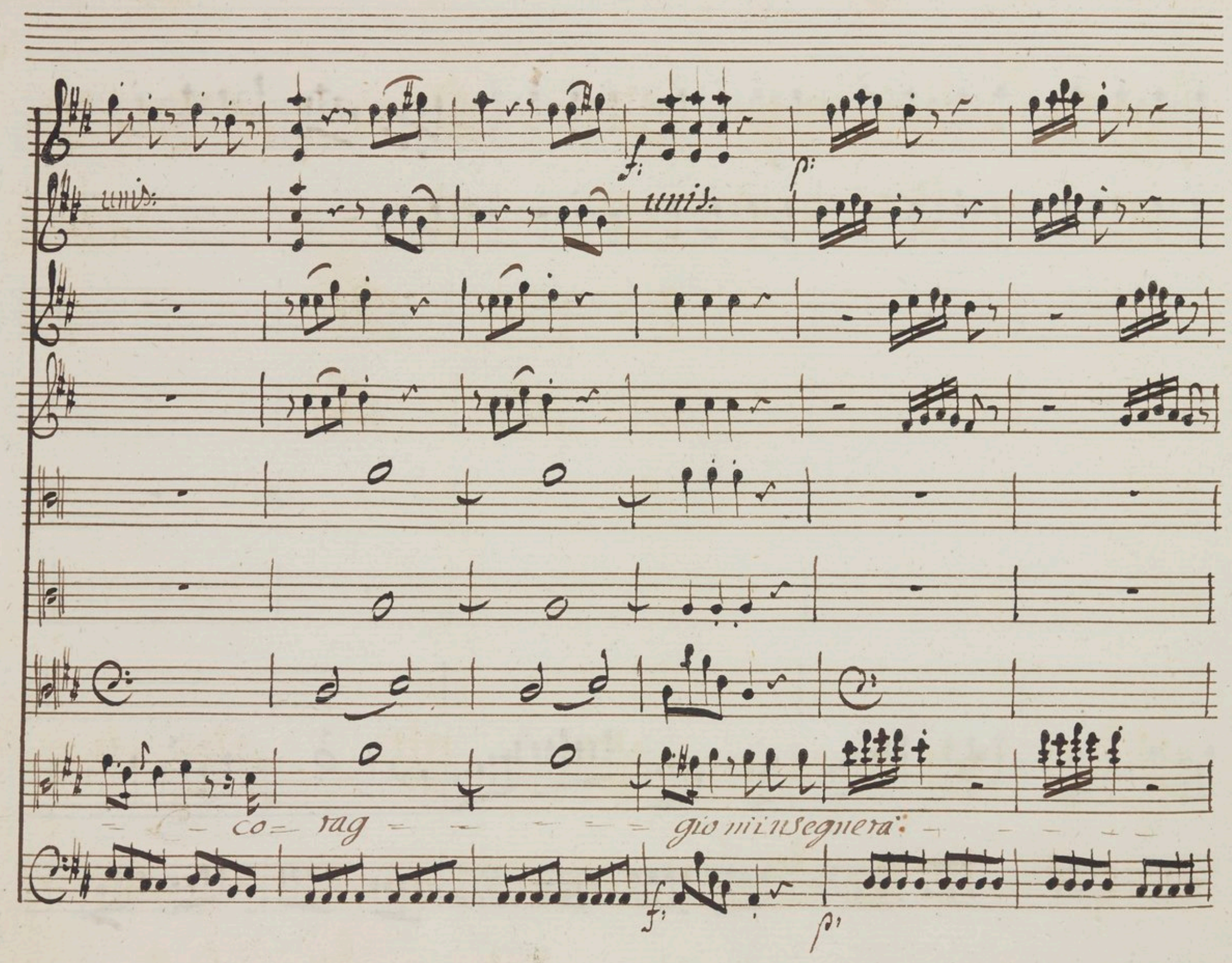
f: p:

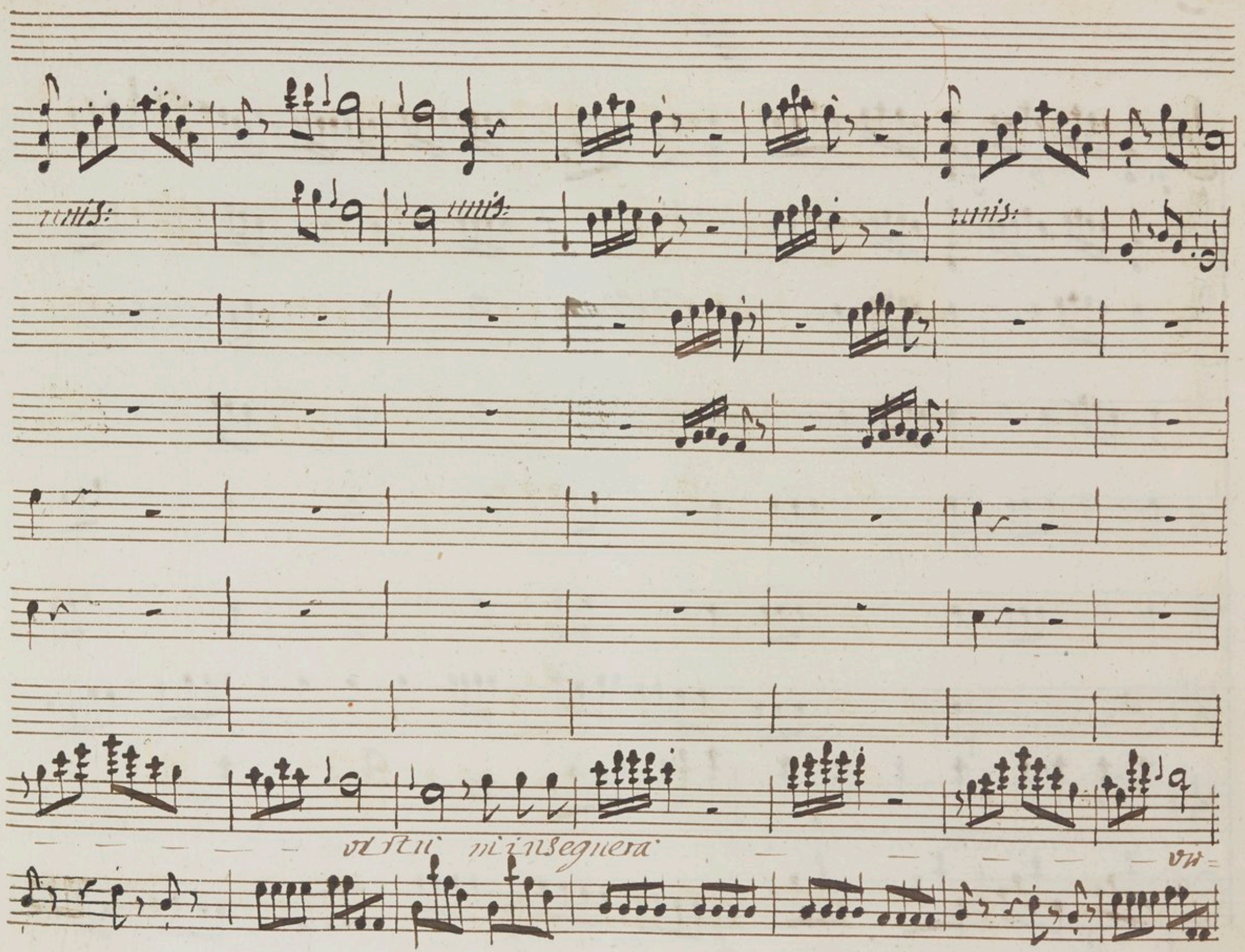
f: p:

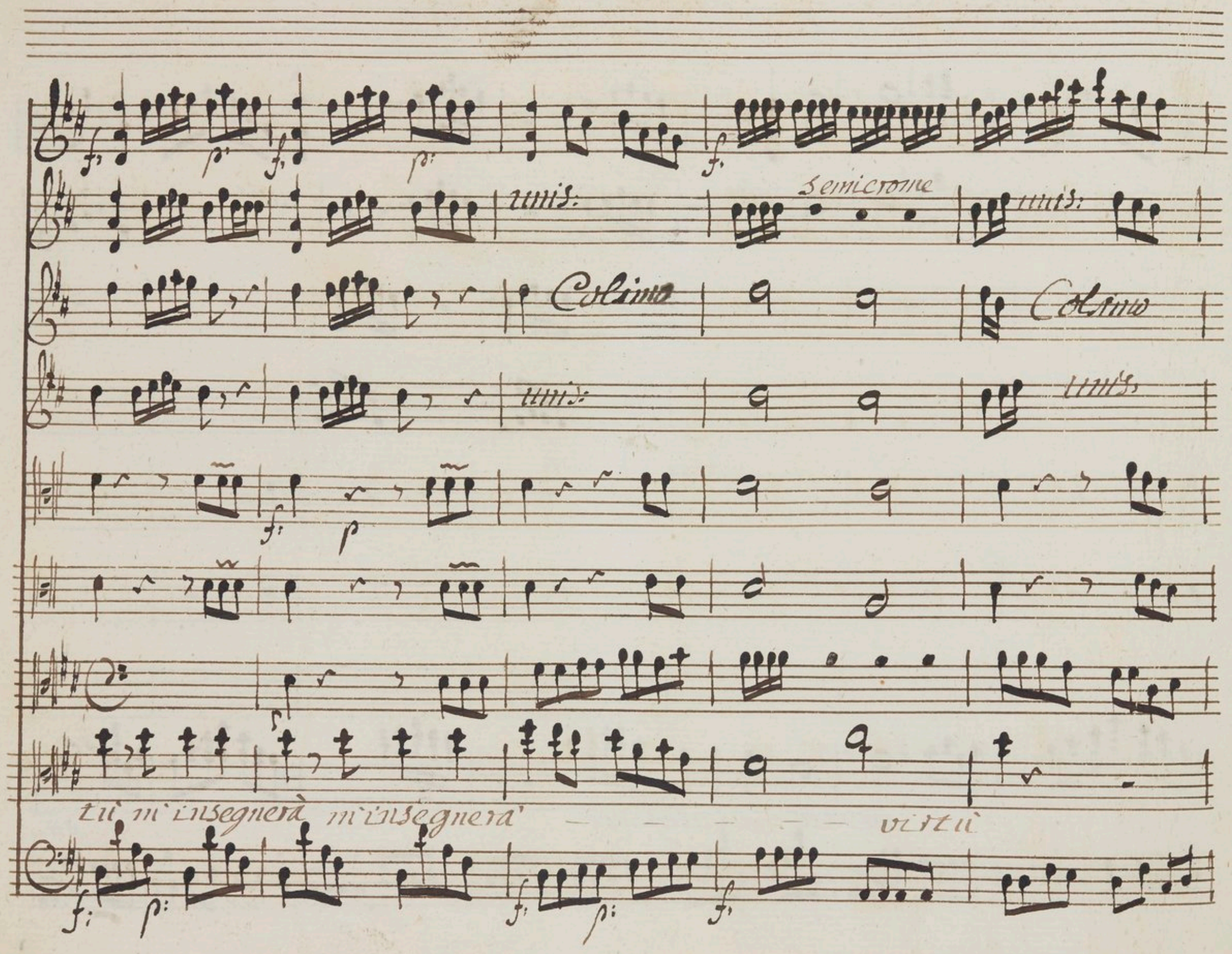
Segnerà virtù mi inspinerà

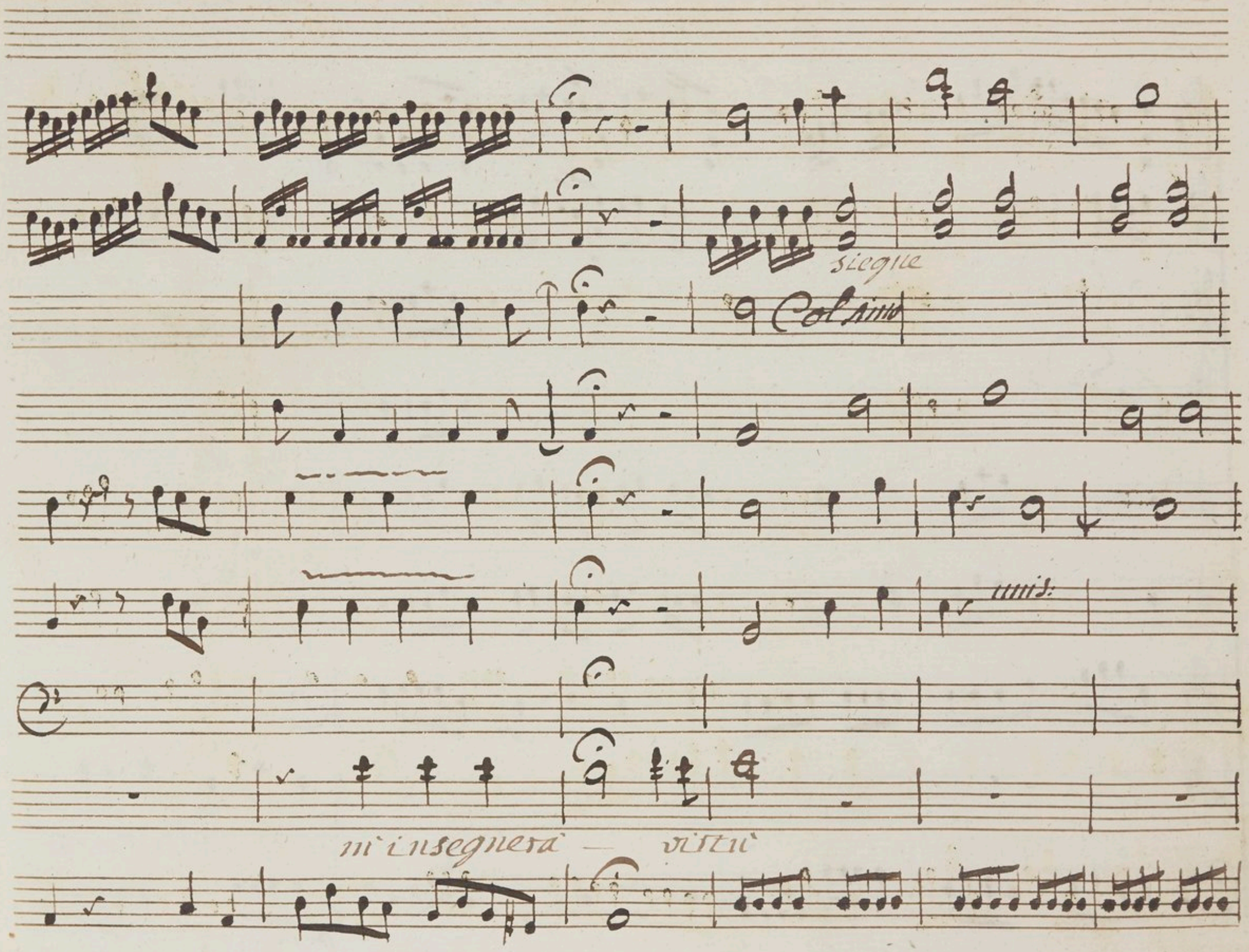
f: p:

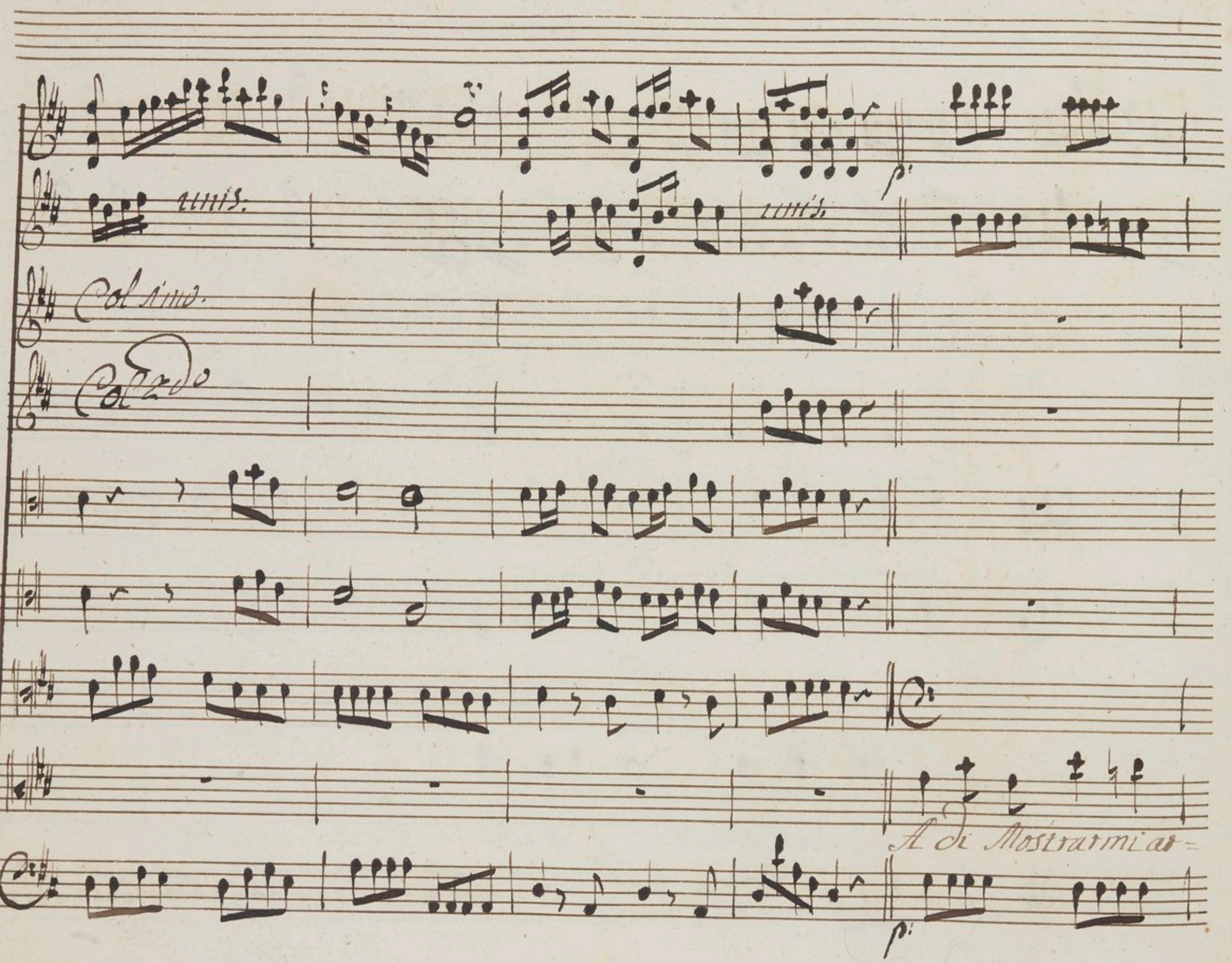
tutti.

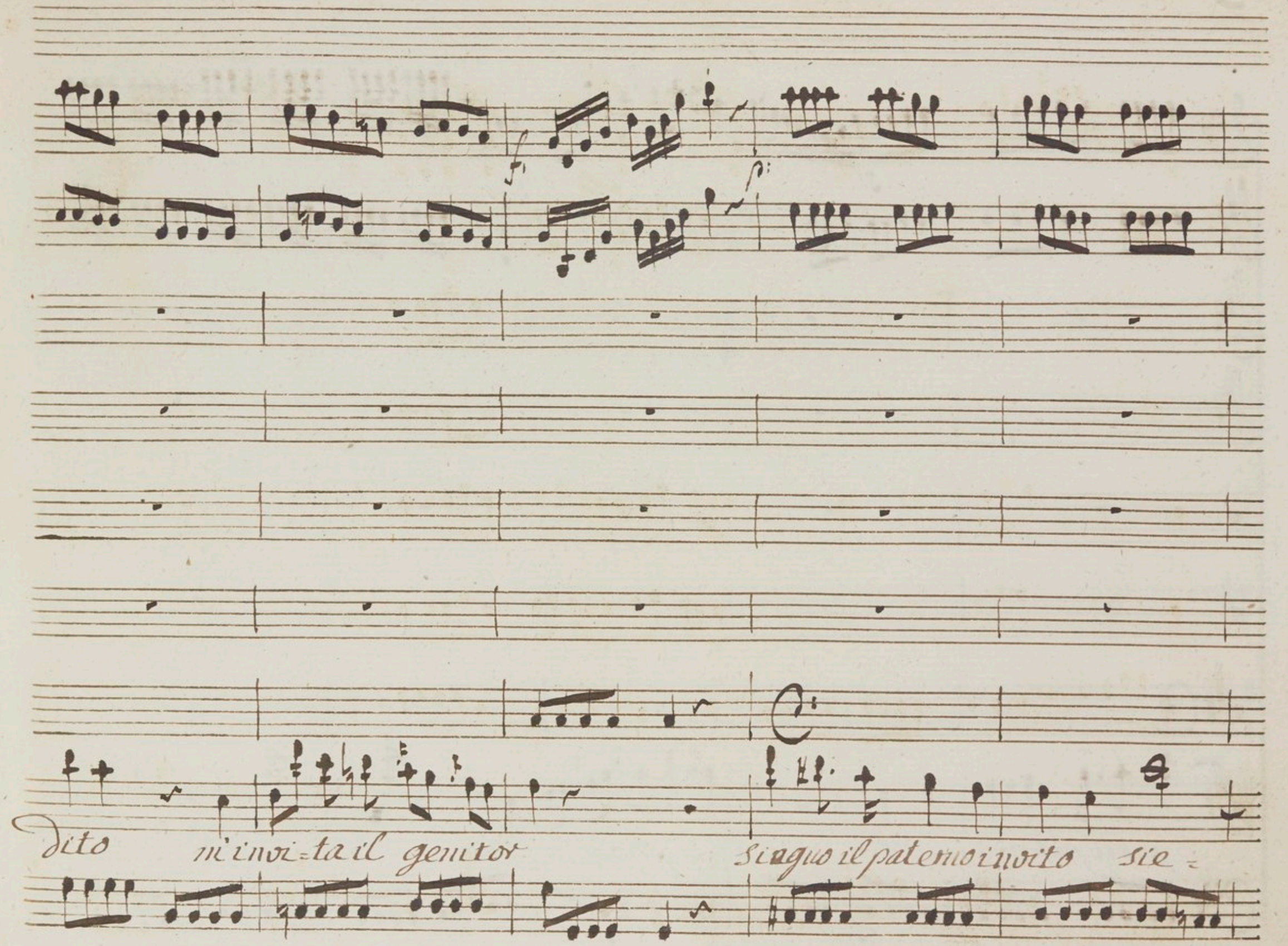

unis:
unis:
co= rag
gio mi insegnerà:

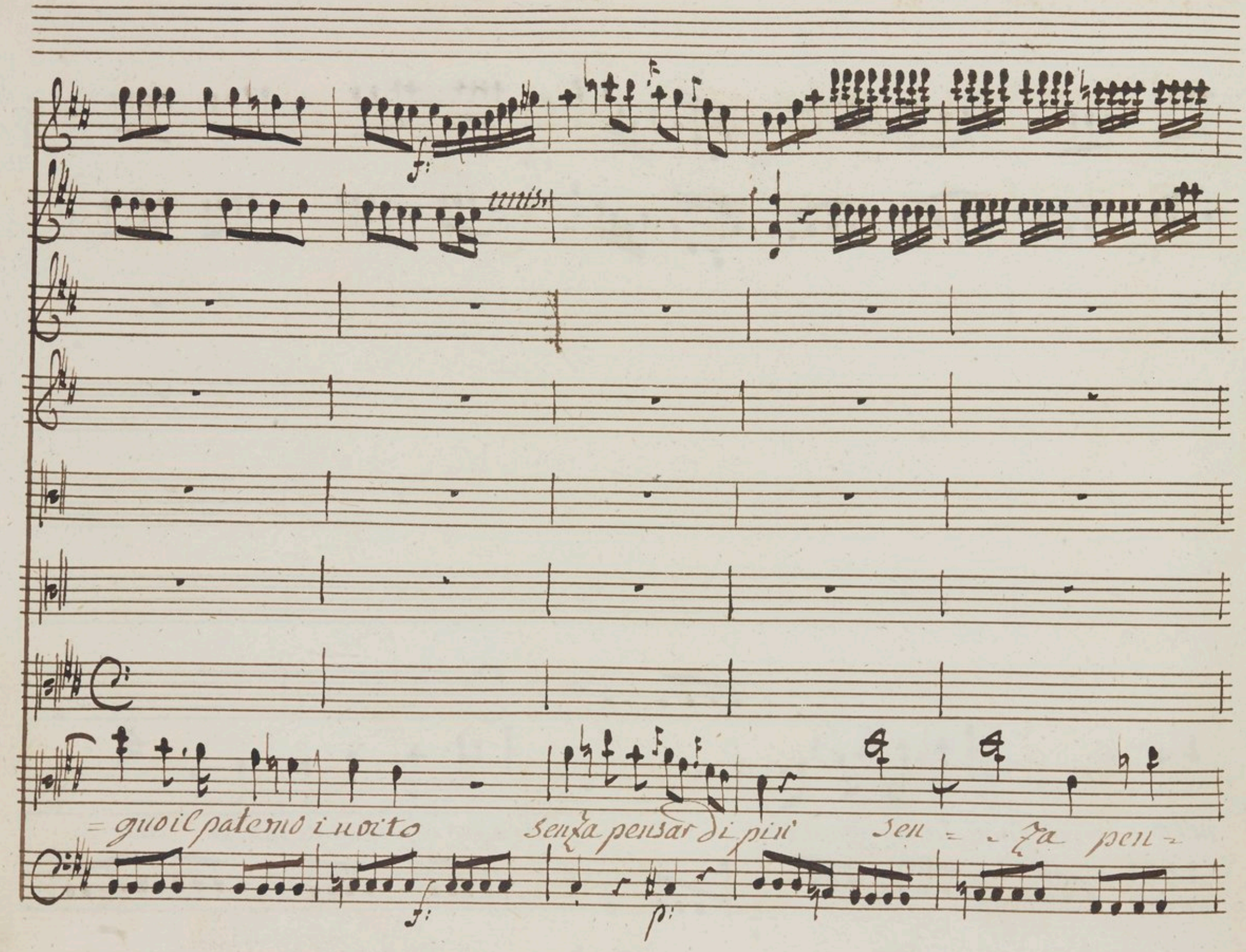

unis:
unis:
unis:
vi stu mi insegnera
vi=

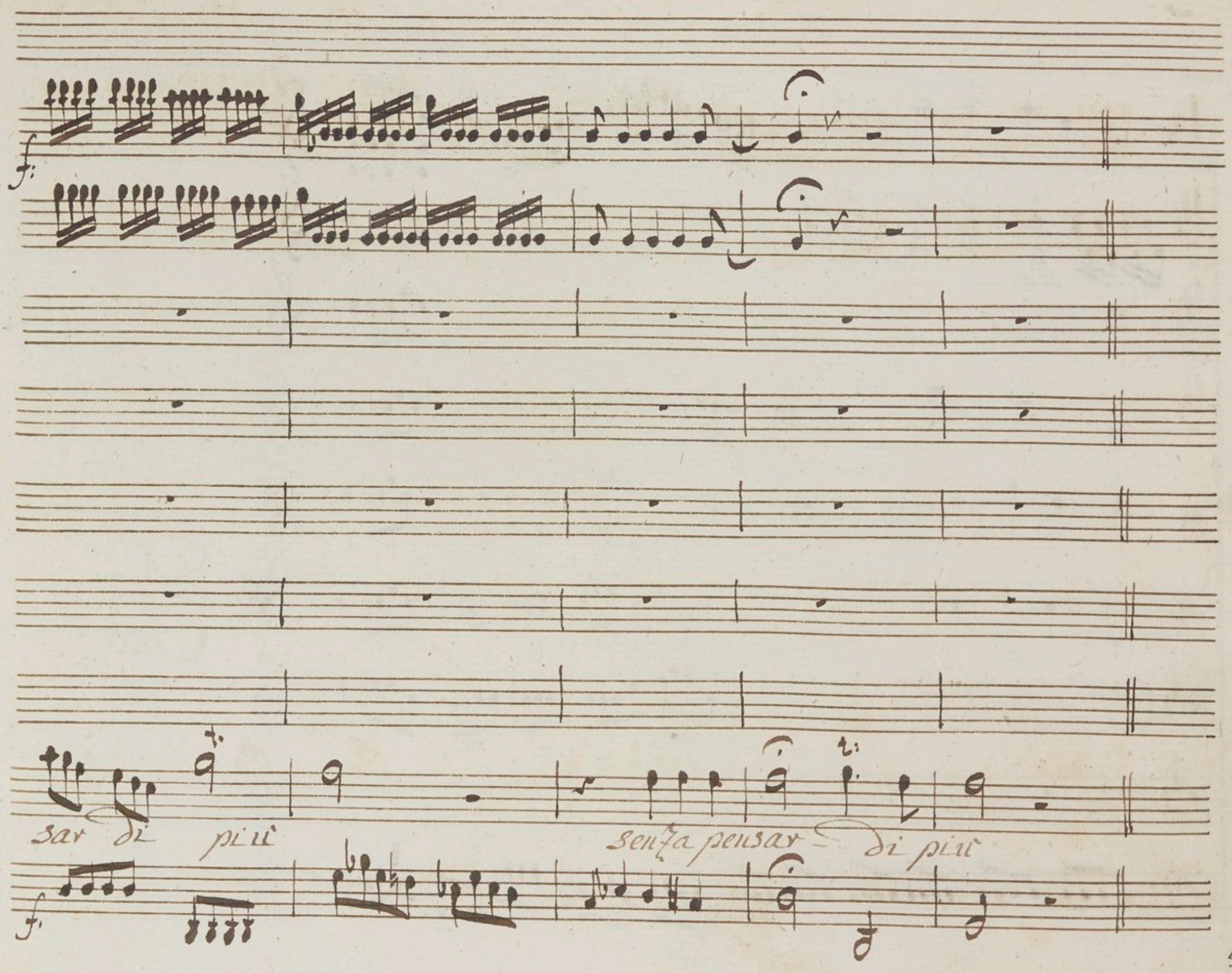

unis:
Semicrome
unis:
Colimo
Colimo
unis:
unis:
tù m'insegnerà m'insegnerà — — — — — virtù


siegue
Col Arco
unis:
mi insegnerà — virtù


unis.
unis.
Col 1mo.
Col 2do
p:
A di Mostrarmi ar=
p:


dito mi invi=ta il genitor
Si a quo il paterno invito sie=


unis.
= guo il paterno invito
senza pensar di più
sen = = za pen =


f:
sar di più
senza pensar di più
f:

unis.

Segue

unis.

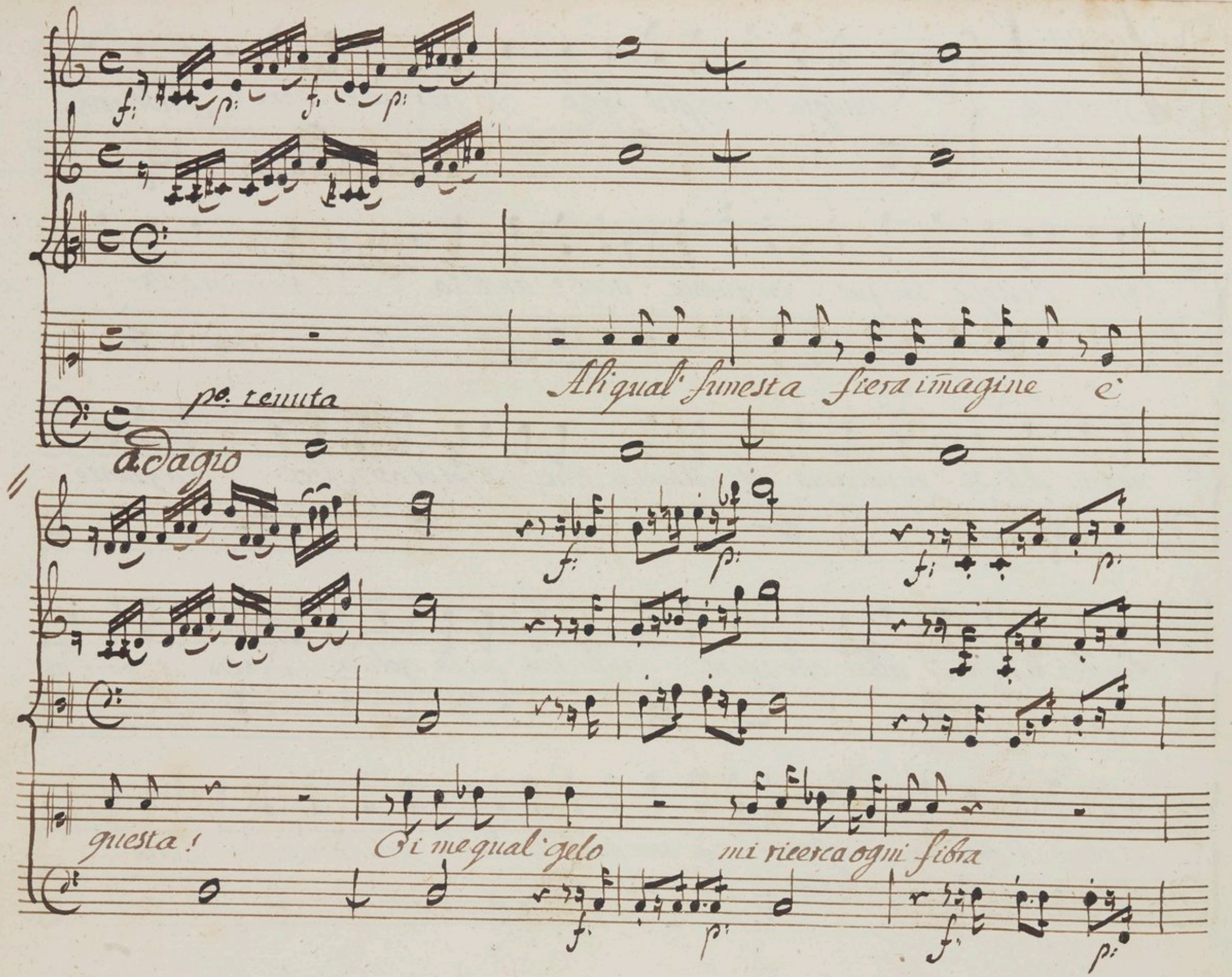
unis.

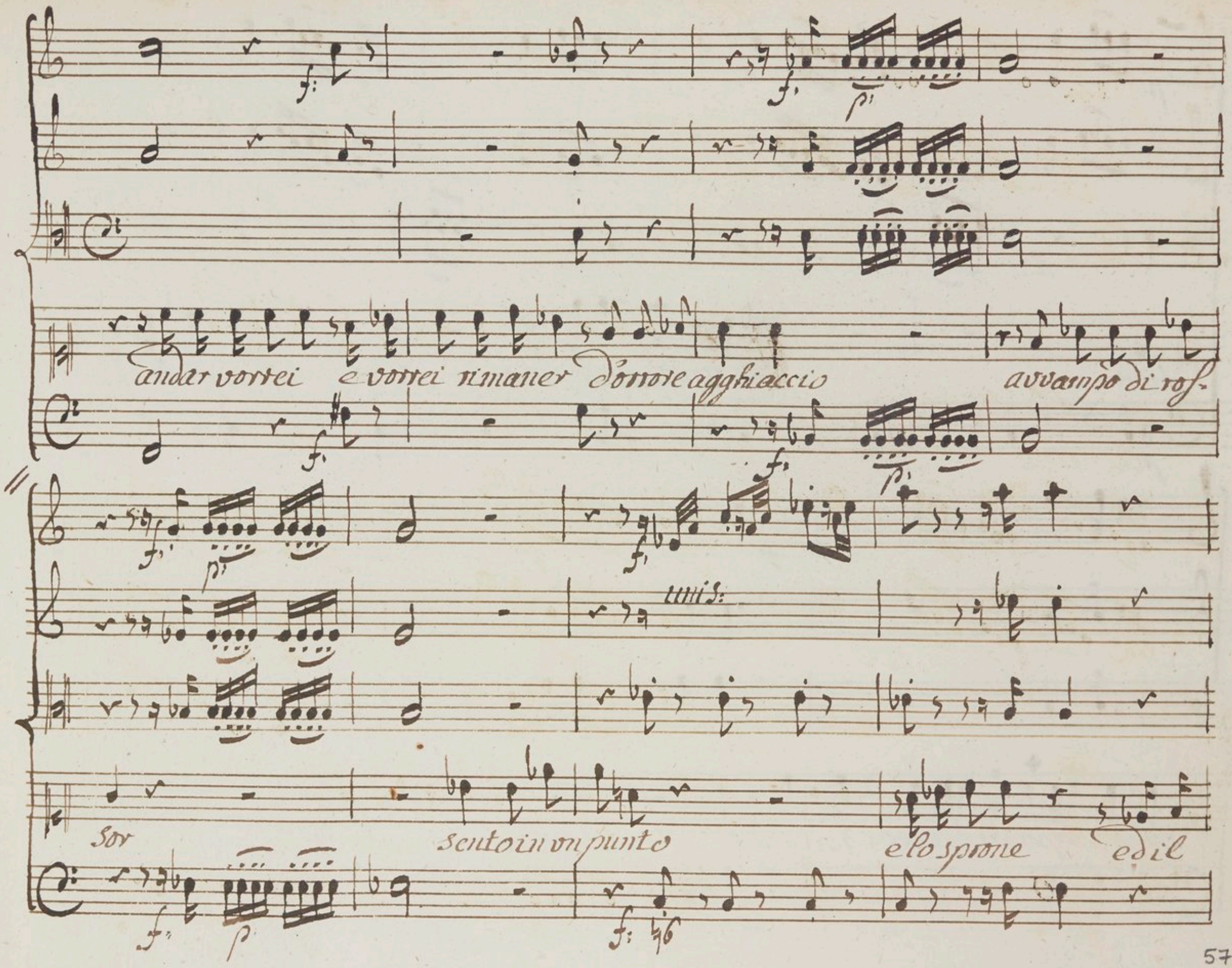
Da Capo al Segno

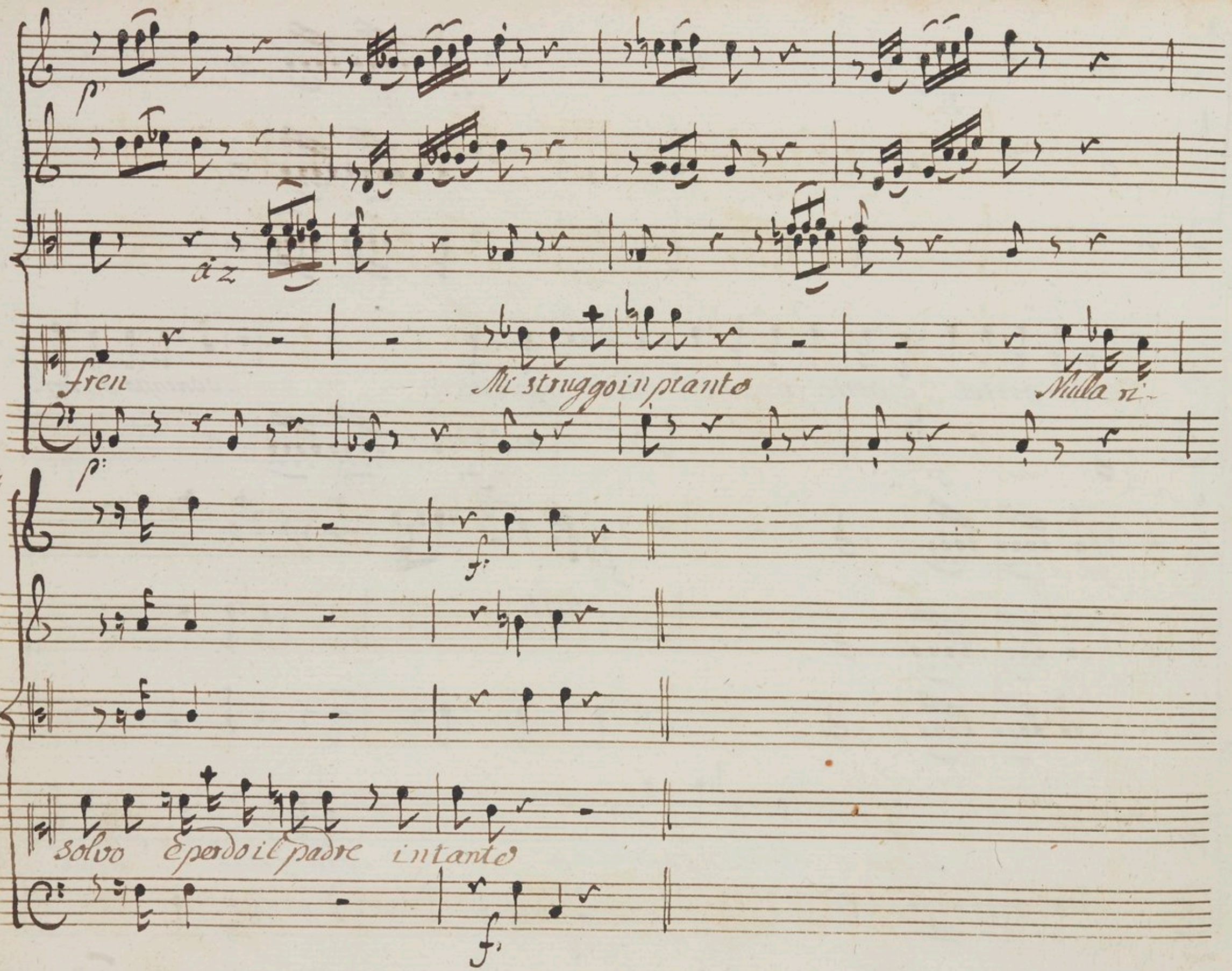
Scena V

Aspasia sola

Sangue di me più forte il germano sarà? Forse non.
sorte l'istesso sangue in queste vene? audi io di temistocle
nagui Ali si vendiamo gli ultimi a cui pietosi ofici in queste
Graccia rispose allor che spira imprima su la gelida destra i baci es.
treni l'orfana figlia e di sua man chiudendo que moribondi lumi


f: p: f: p:
Ali qual' funesta fiera imagine è
po. tenuta
adagio
f: p: f: p:
questa!
Oi me qual' gelo
mi ricerca ogni fibra
f: p: f: p:


andar vorrei e vorrei rimaner d'orrore agghiaccio
avvampo di ros-
unis:
sor
sento in un punto
e lo sprone
e dil


p
a z
fren
Mi struggo in pianto
Nulla ri-
p
f
solvo e perdo il padre in tanto
f

Aria

Violini

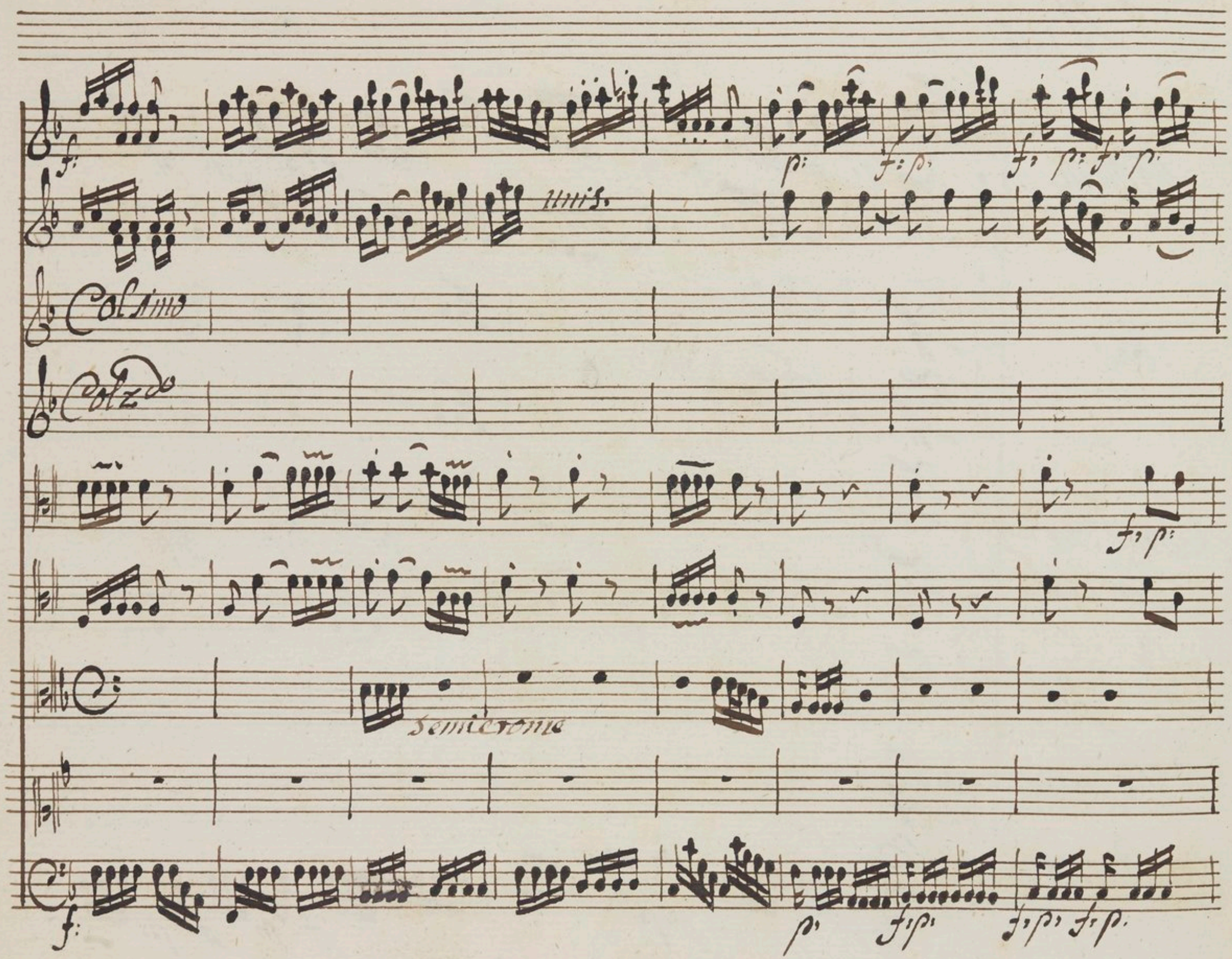
Oboe

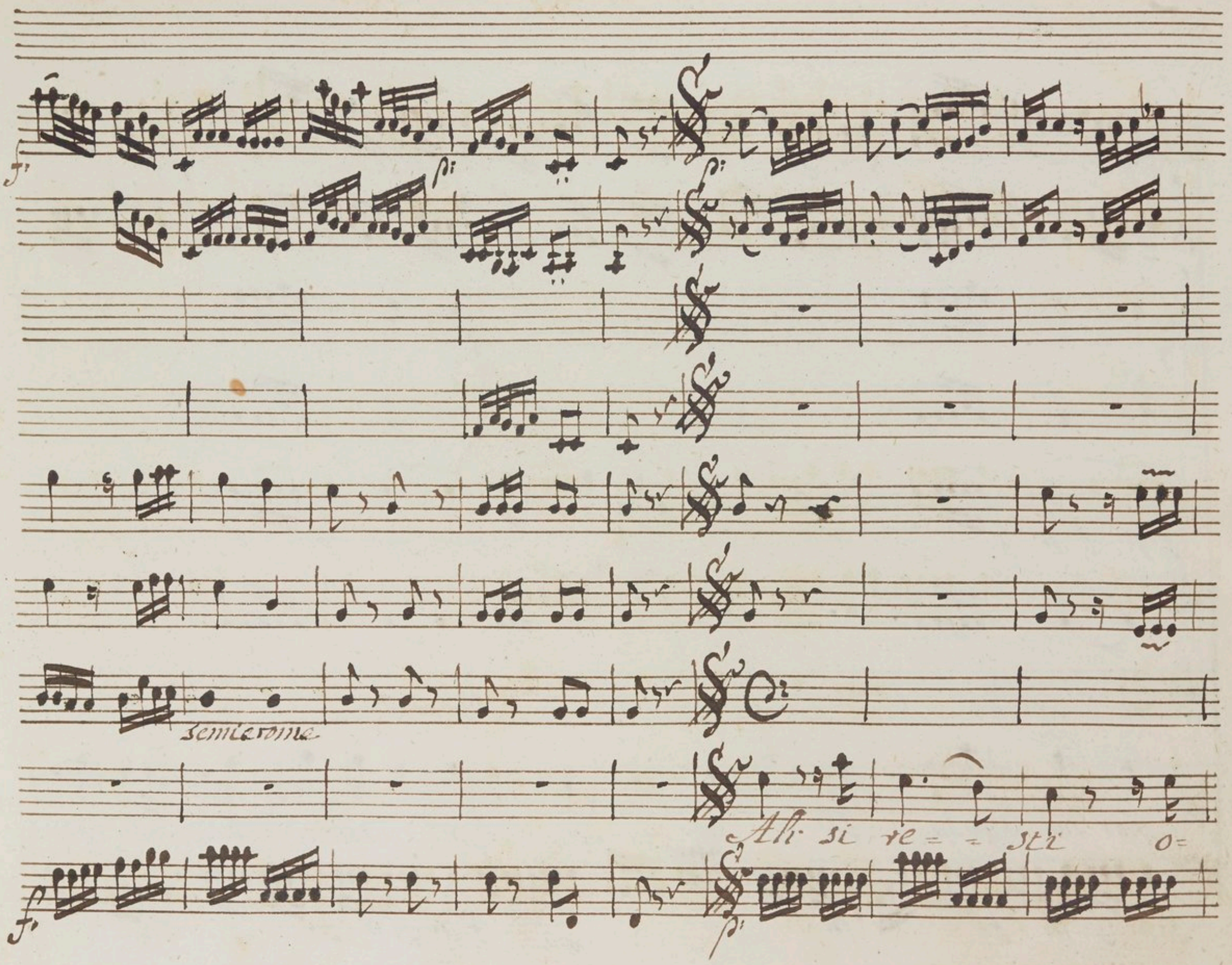
Corni da Caccia

Violetta

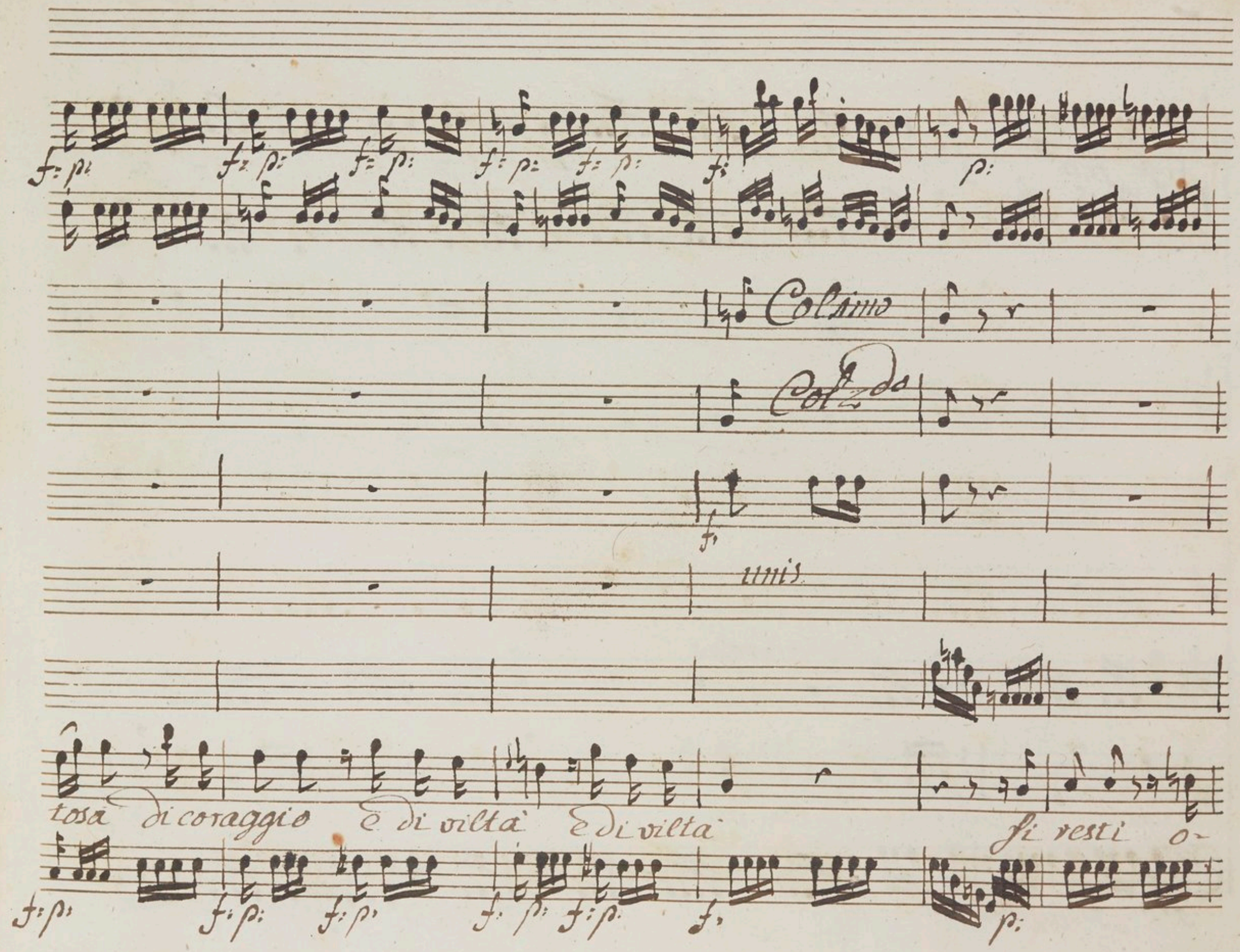
Aspasia

Maestoso


unis.
Col 1mo
Col 2do
Semicrome

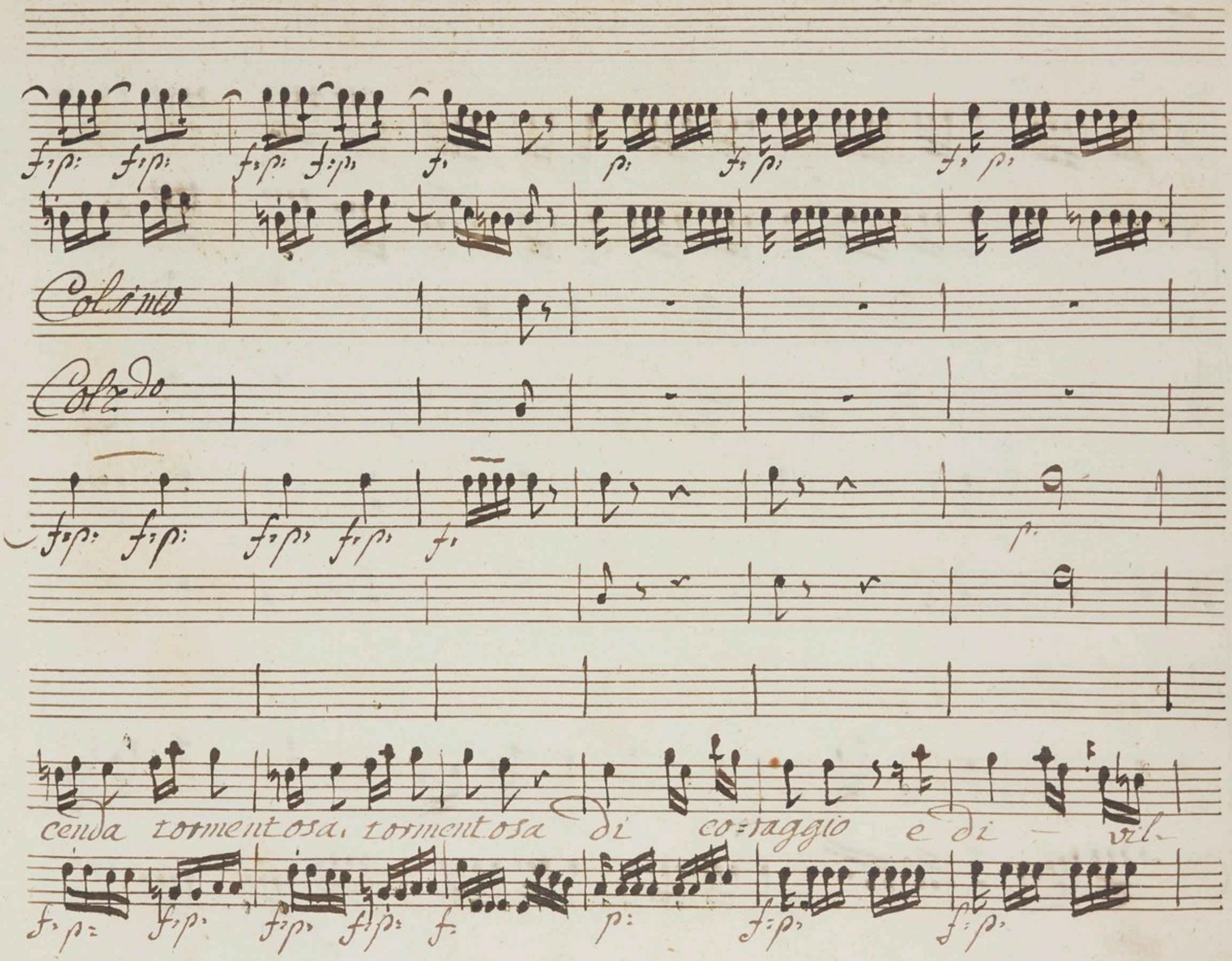

semicrome
Ah si re = = sti o=

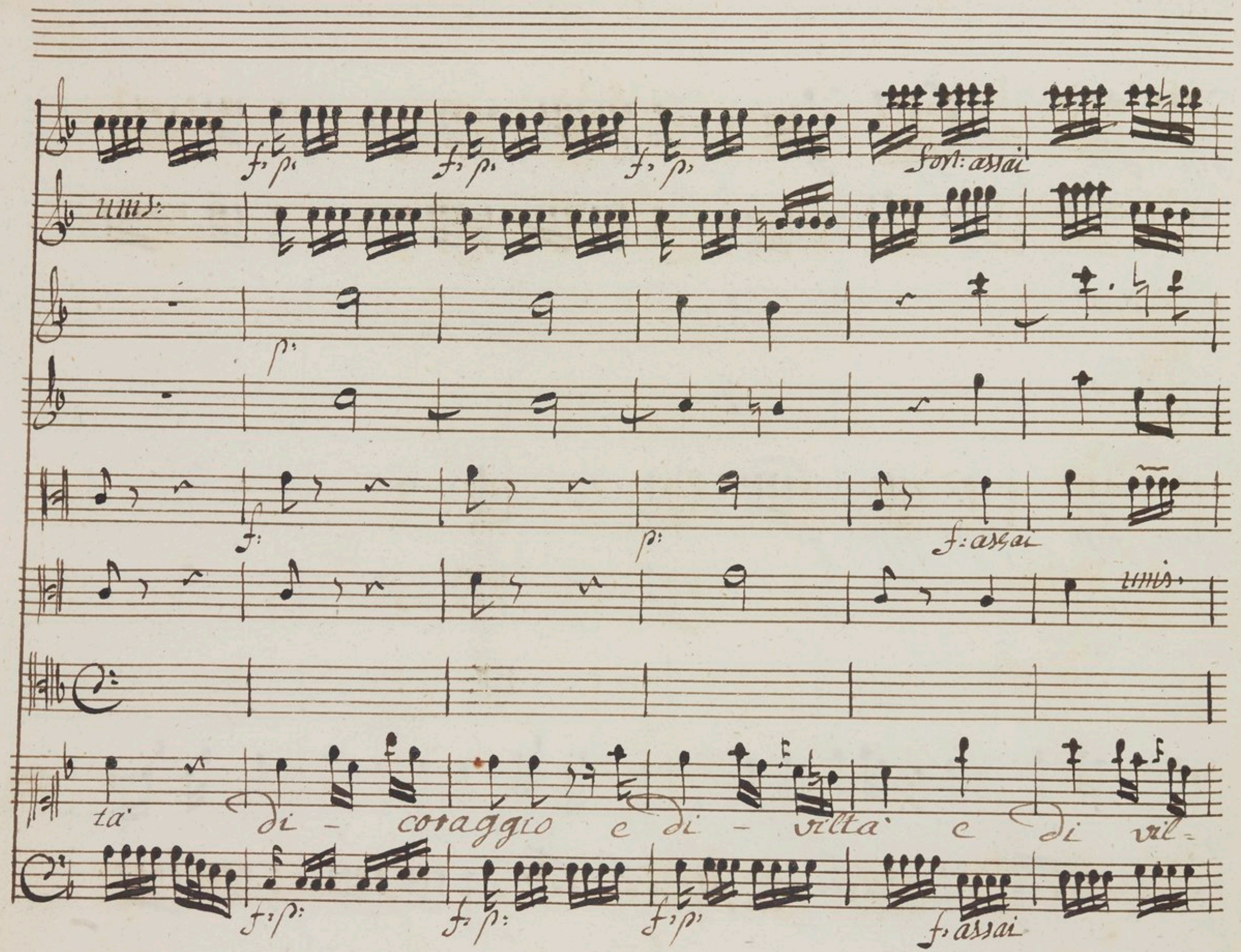
nor mi sgrida Ali si va = = da il piè non osa che vicenda tormen=

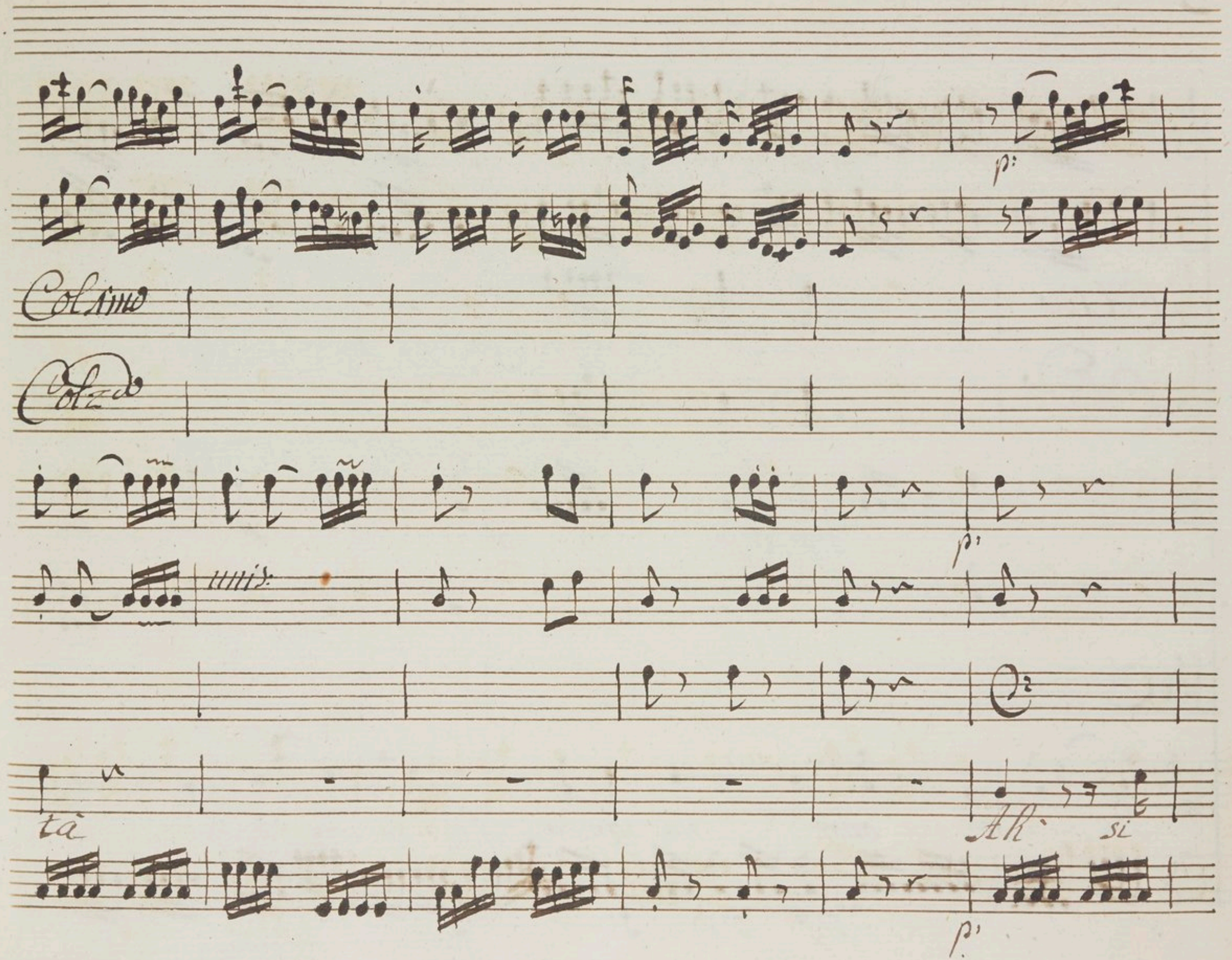

Col Primo
Col 2do
unis
tosa di coraggio e di viltà e di viltà si resti o-

Semicrome

non mi sgrida si vada il piè non osa chiovi-


Col 1mo
Col 2do
cenda tormentosa, tormentosa di co=raggio e di — vil-


f: p:
f: p:
f: p:
Fort: assai
unis:
p:
f:
p:
f: assai
unis:
ta' di - coraggio e di - vilta' e di vil-
f: p:
f: p:
f: p:
f: assai

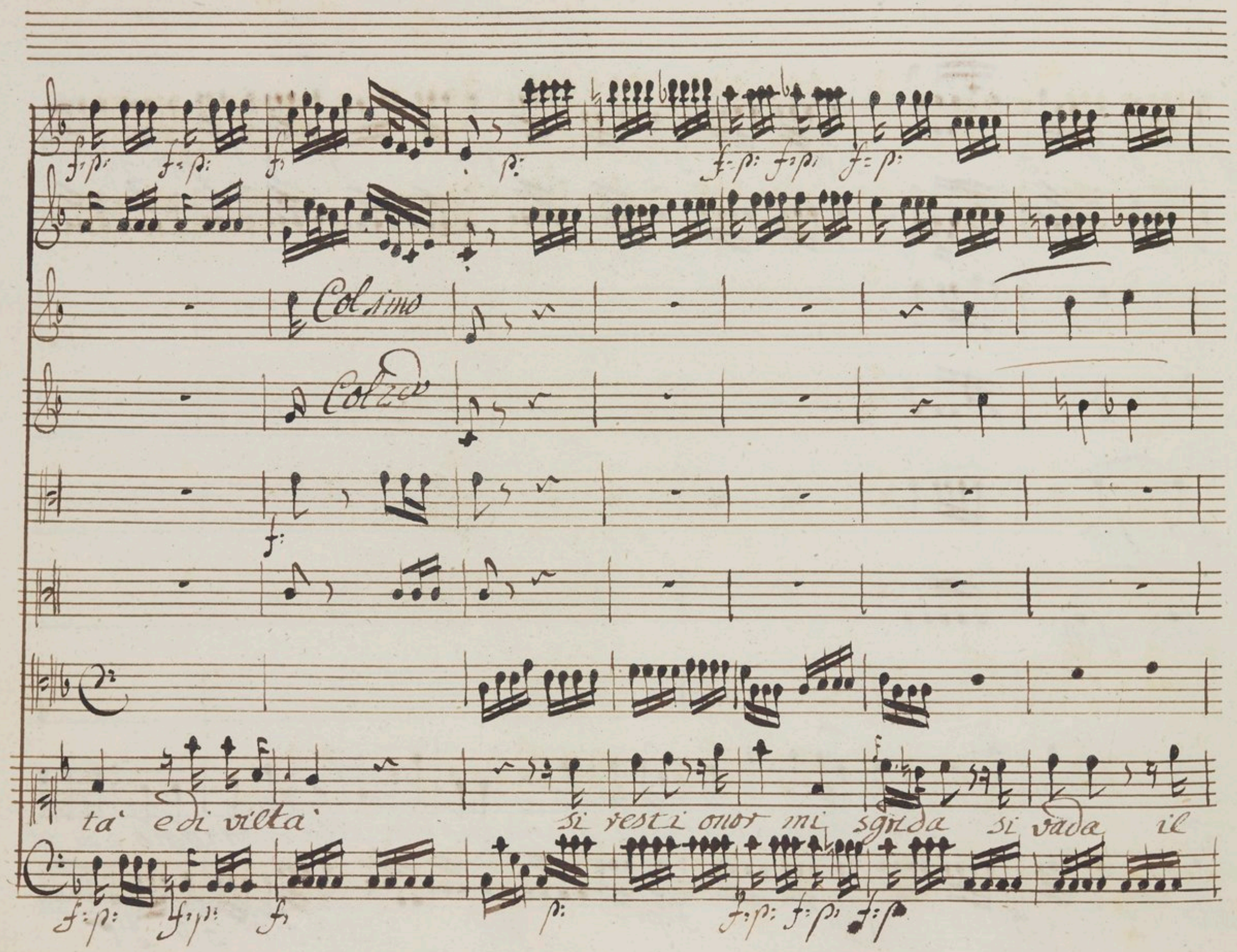

p:
Col 1mo
Col 2do
unis:
p:
tà
Ah
si
p:

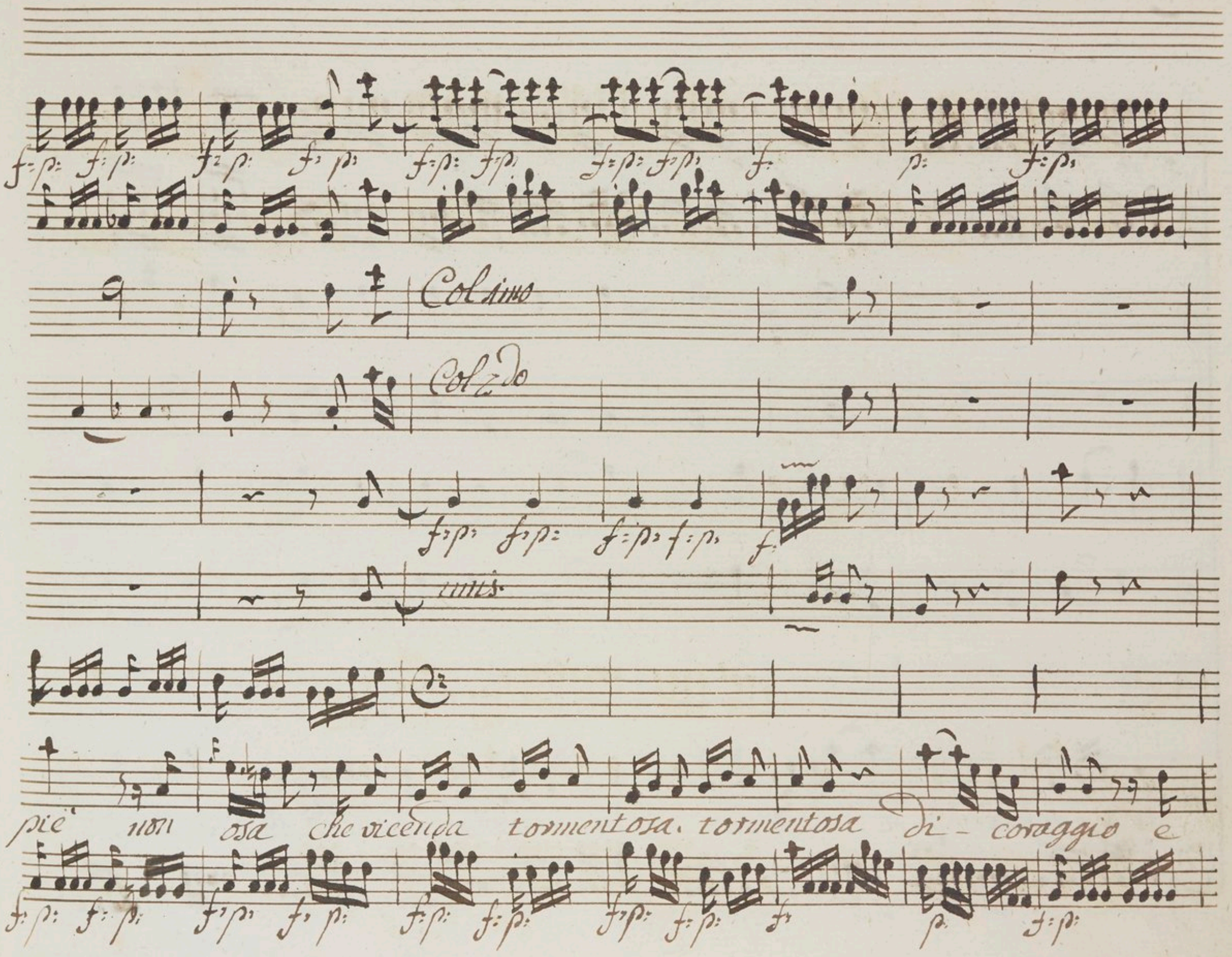
Col Alto

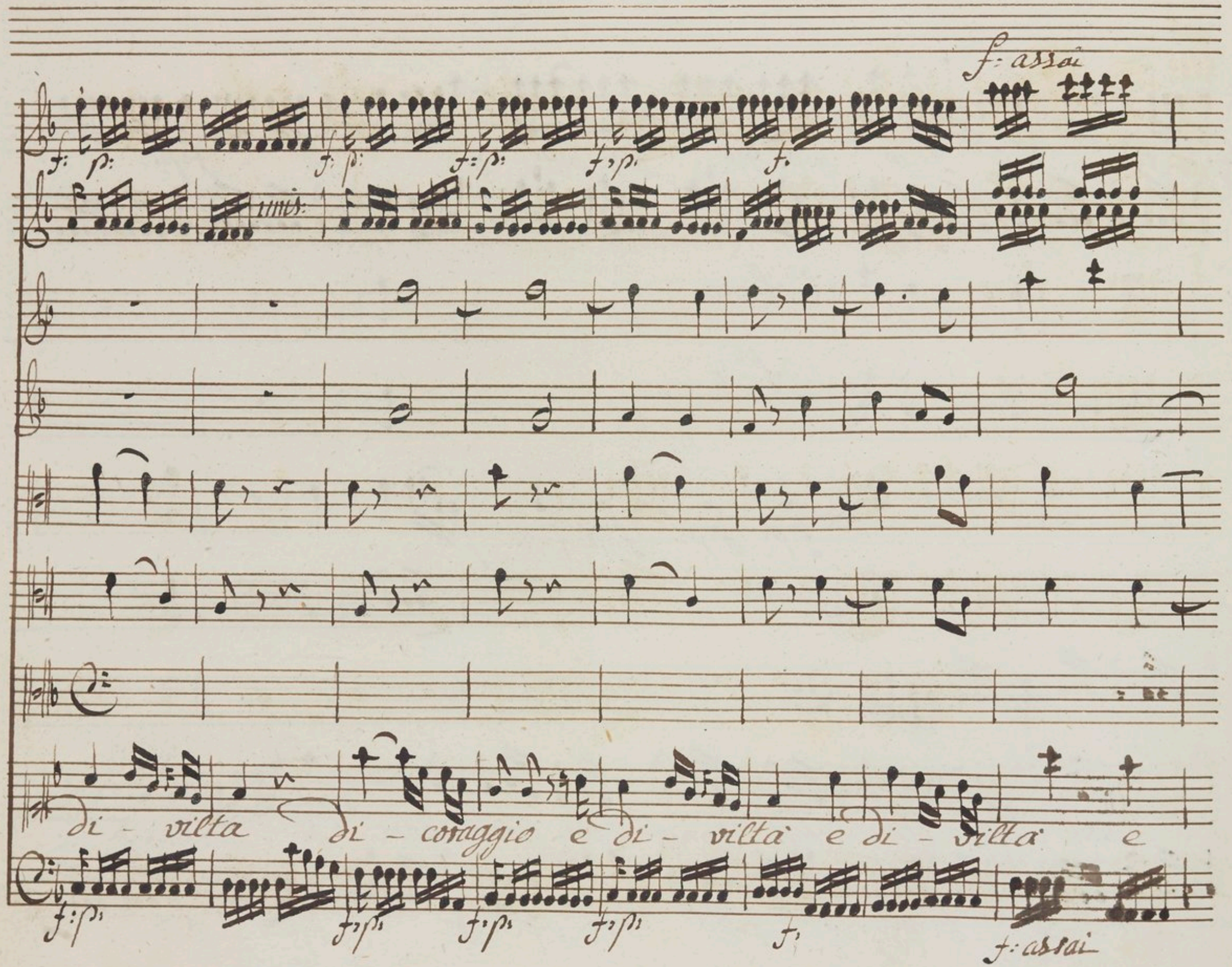
Col Tenore

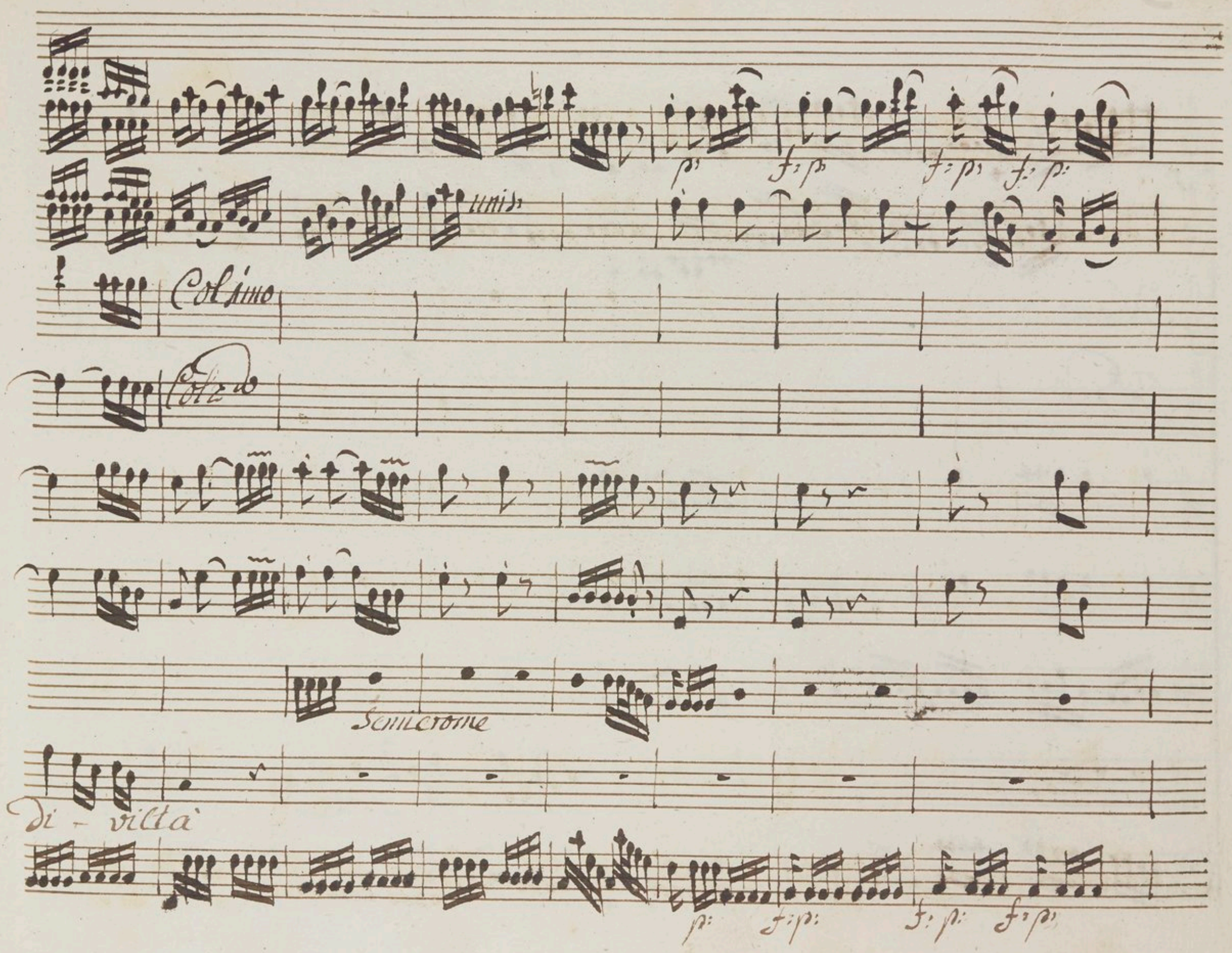
Re = = sti onor mi sgrida Ah' si va = da il

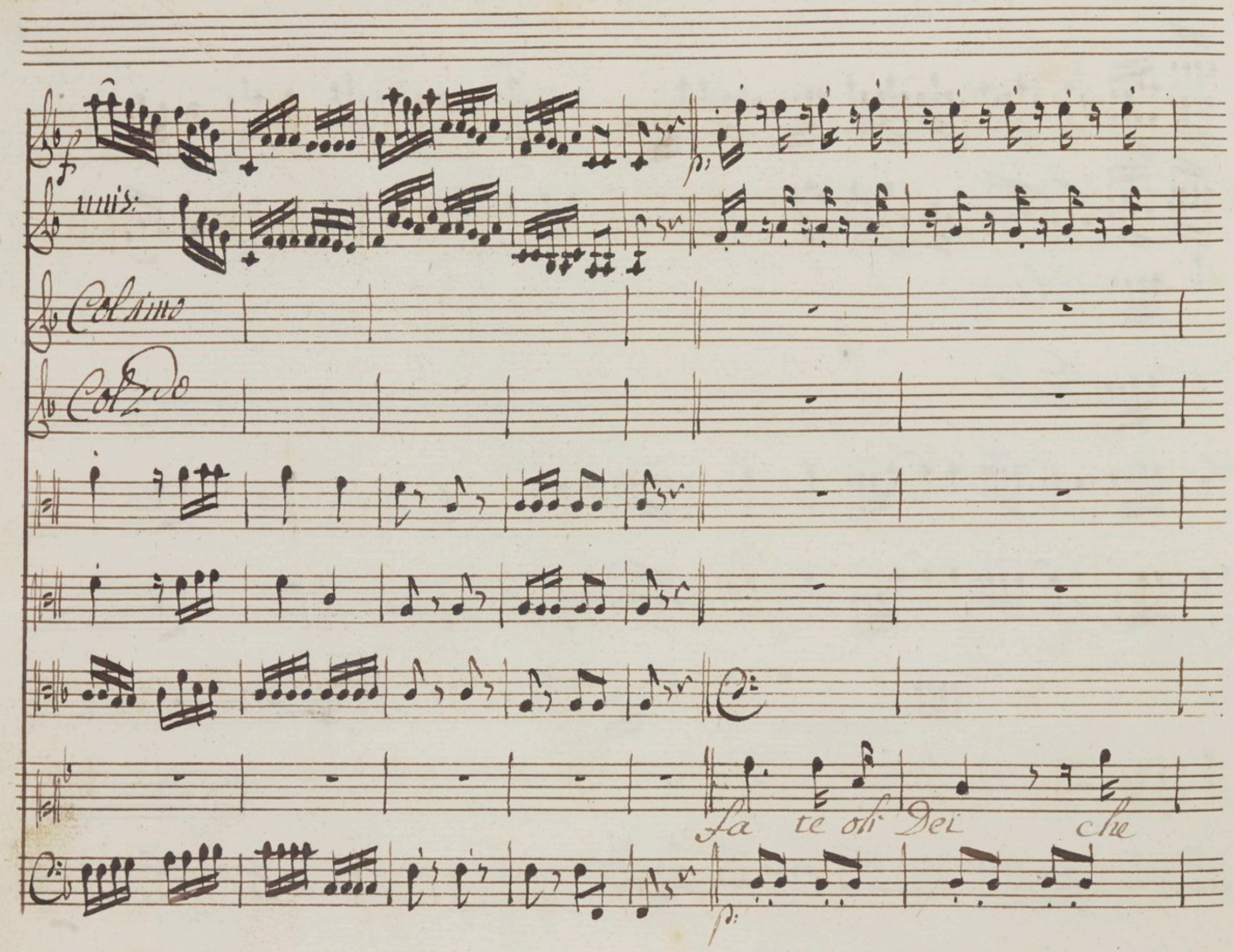
pie' non osa che vicenda tormentosa di coraggio e di viltà di coraggio e di vil=


Col 1mo
Col 2do
ta' e di vilta'
si resti onor mi sgrida si vada il


Col 1mo
Col 2do
unis.
piè non osa che vicenda tormentosa. tormentosa di - coraggio e


f: assai
f: p:
f: p:
f: p:
f: p:
f:
unis:
di - vilta di - coraggio e di - vilta e di - vilta e
f: p:
f: p:
f: p:
f: p:
f:
f: assai

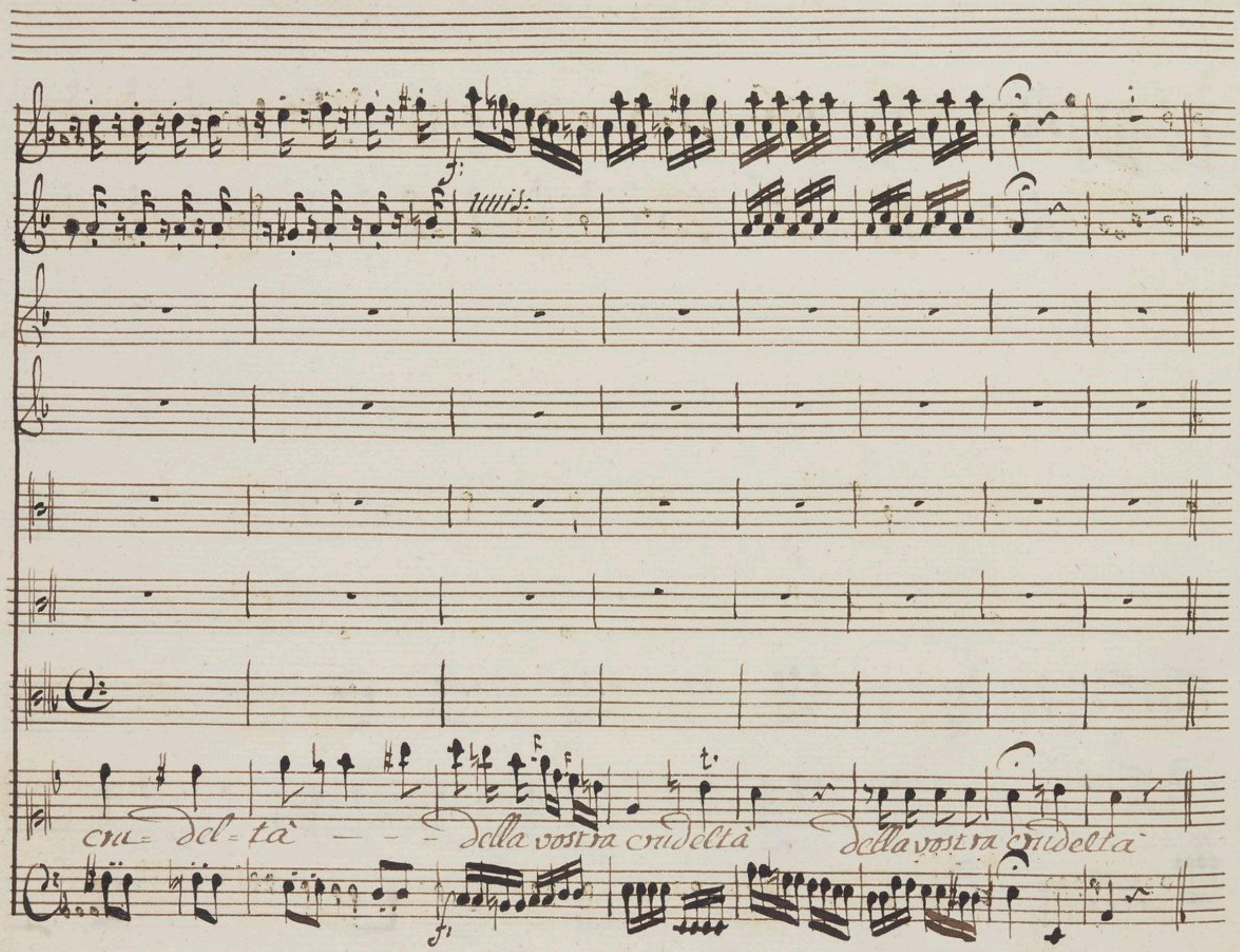

unis.
p:
f: p:
f: p:
f: p:
Col 1mo
Col 2do
Semicrome
di - viltà
p:
f: p:
f: p:
f: p:


unis:
Col 1mo
Col 2do
fa te oli Dei che

si — di vida l'alma o = mai, da questo petto da questo

petto abastanza io fui l'oggetto della vostra crudel- tà della vostra

crudel - ta' si abbastanza iofui l'oggetto della vostra


f:
unis:
cru= del= tà — — — della vostra crudeltà della vostra crudeltà
f:

Col Arco

Col Legno

Col Arco

Col 2.do

Da Capo al Segno

Scena VI

Serse, e poi Rosane
Con un foglio

Serse

Dov'è il mio Duce il mio Temistocle dov'

è d'un Re che l'alma non si nieghi agli amplessi

Rossa:

io vengo o serse sull'orme

Sers:

tue (che incontro,)

Ros:

odimi, e questa sia pur l'ultima volta

Sers:

Jò sò Ros-

sane sò ch'ai sdegno con te sò che vendette Minacciar mi vorrai...

Ros:

si vendicarmi io voglio e ver son troppo offesa ascolta la ven-

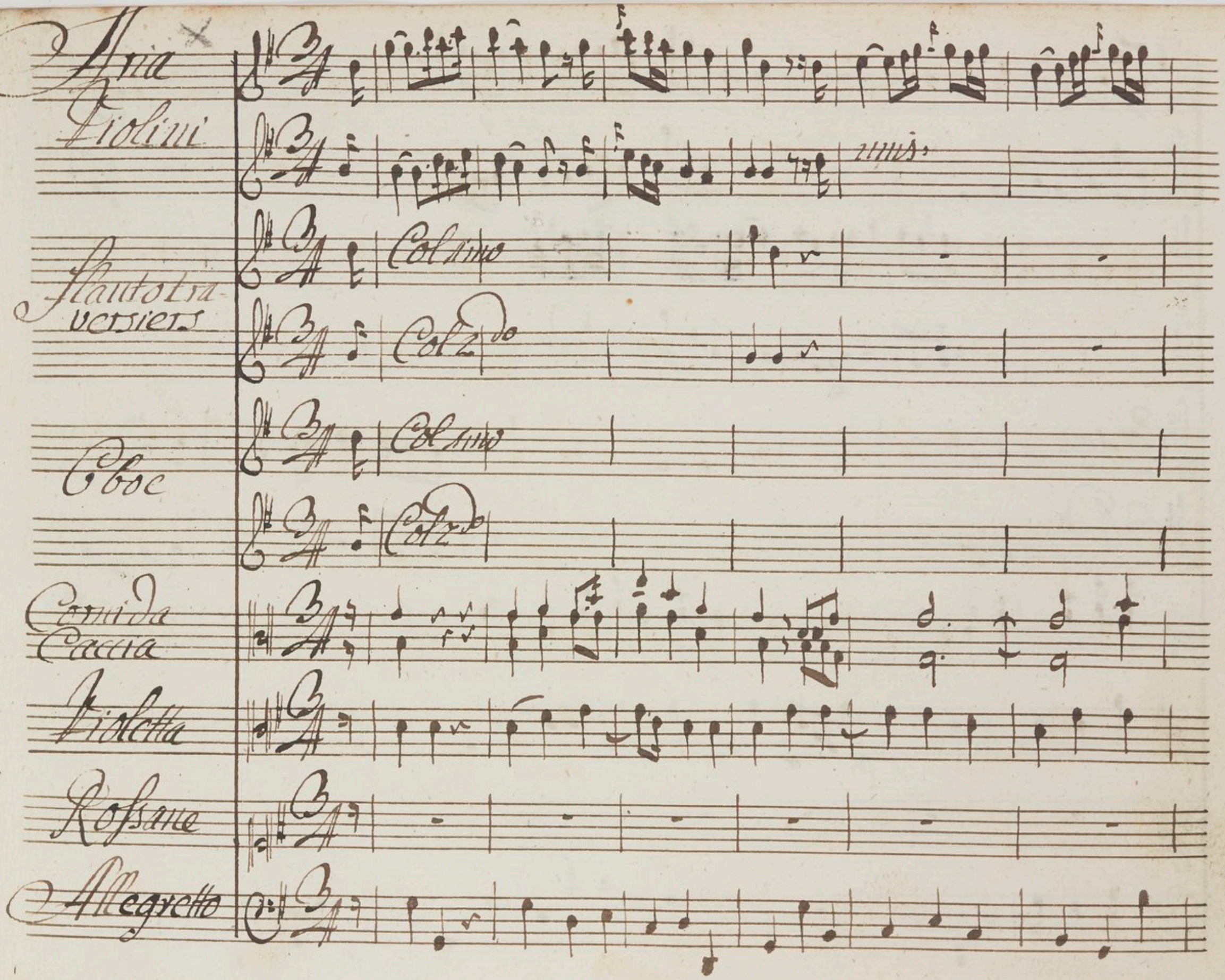
detta qual'sia Serse è in periglio la vita tua il tuo scettro in questo

foglio vn disengo si rio leggi e previeni e ti conserva ad-

Ser: Ros:

dio sentimi principessa lascia che almen del generoso Dono... basta co-

si già vendicata io sono


Aria
Violini
unis.
Flauto tra-
versiers
Col 1mo
Col 2do
Oboe
Col 1mo
Col 2do
Cornida
Caccia
Violetta
Rossane
Allegretto

Colsimo

Colzdo

Colsimo

Colzdo

Col Arco

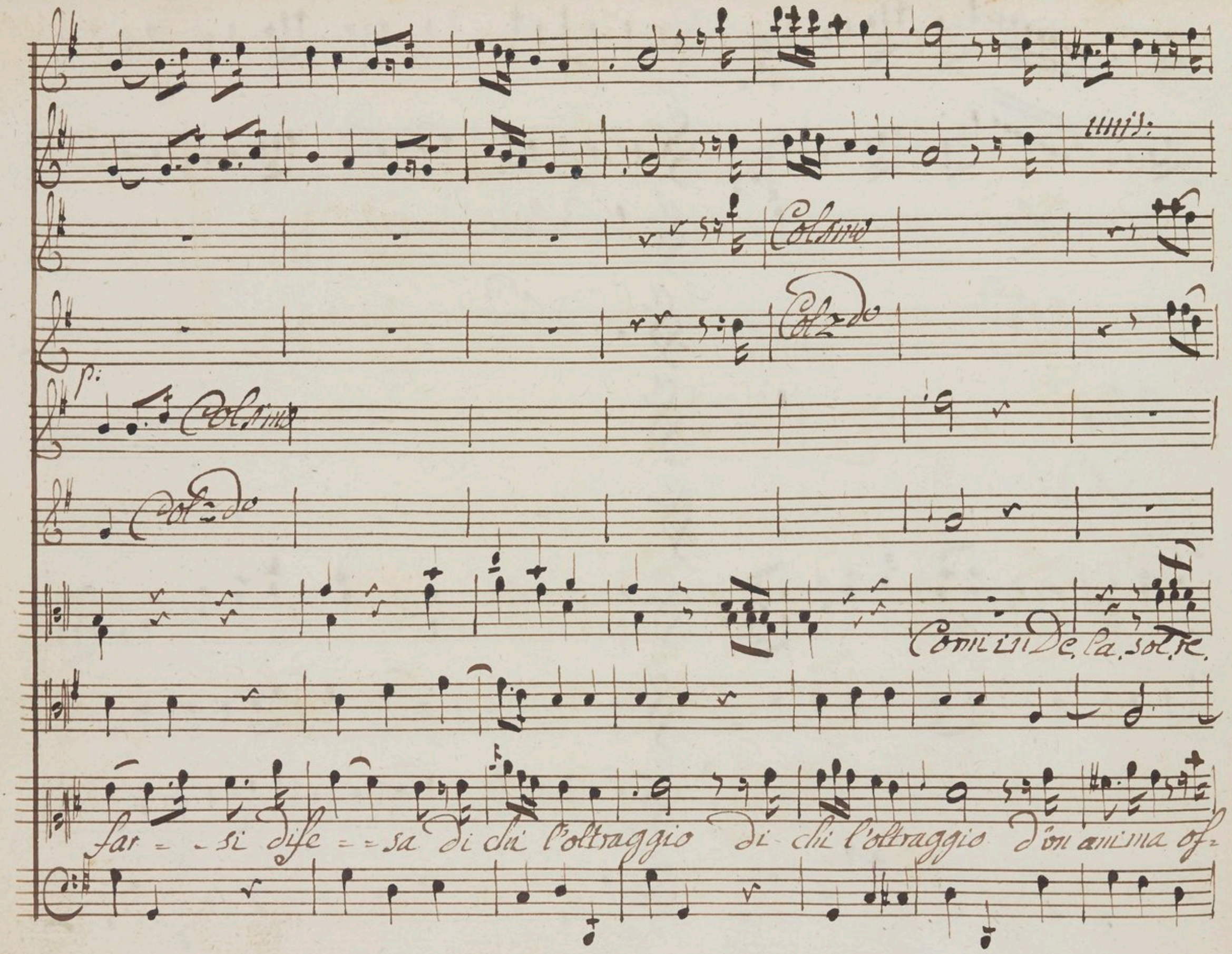
Col Arco

Col Arco

Col Arco

Col Arco

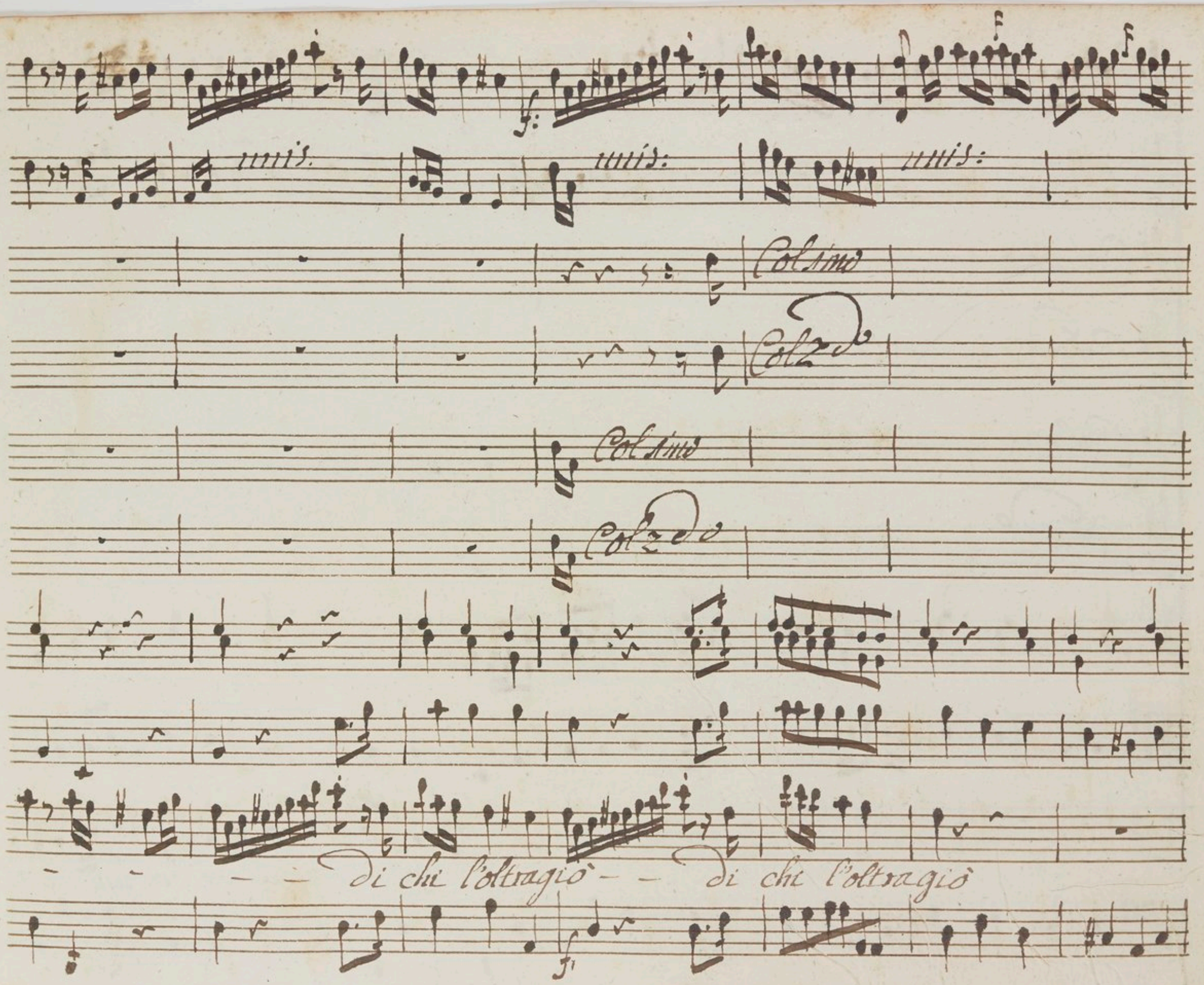
C. Dol= ce vendet= ta d'on anima offesa il

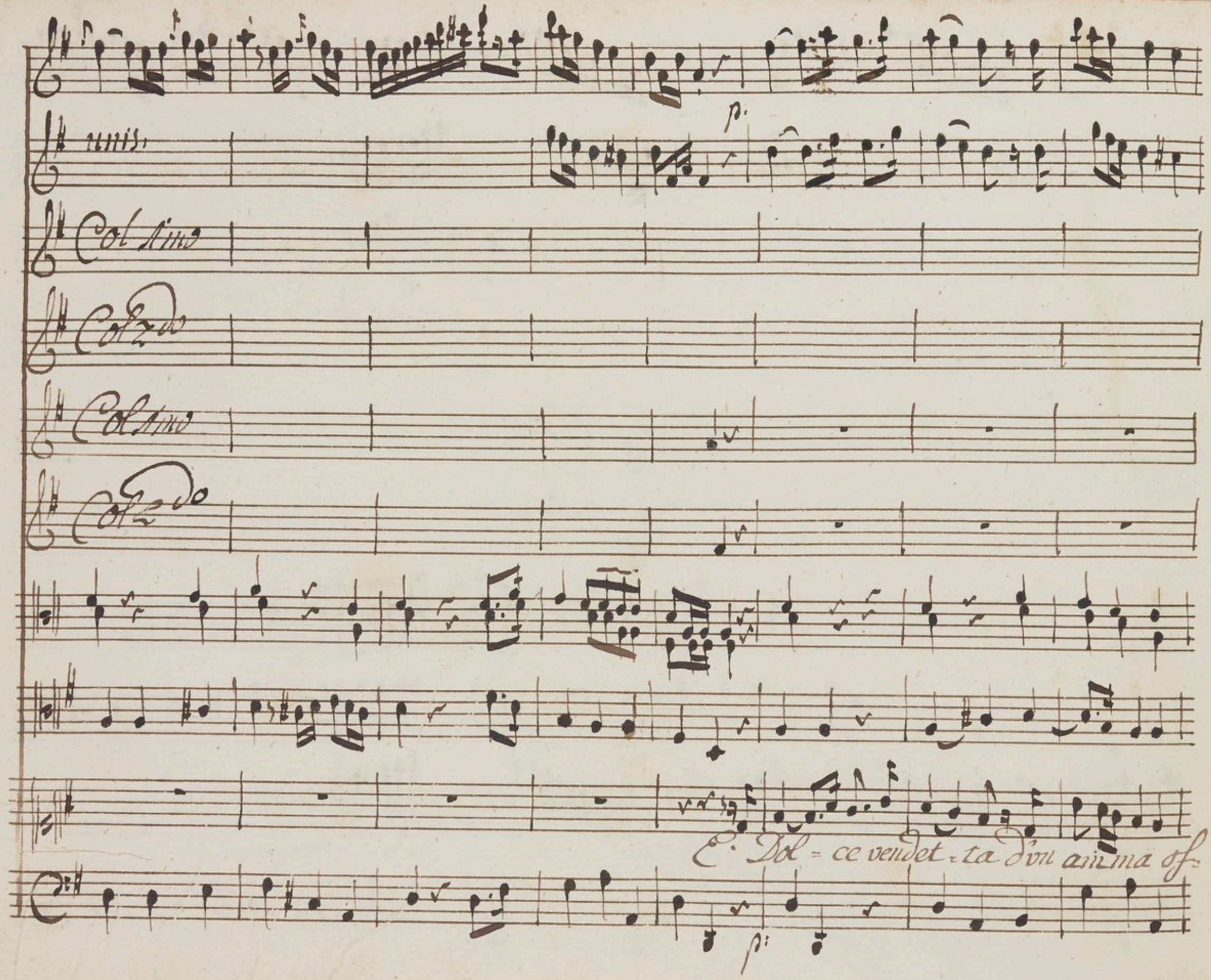

unis:
Colsmo
Colzdo
p:
Colsmo
Colzdo
Comin De la sol re
far = - si dife = = sa di chi l'oltraggio di chi l'oltraggio d'un anima of=

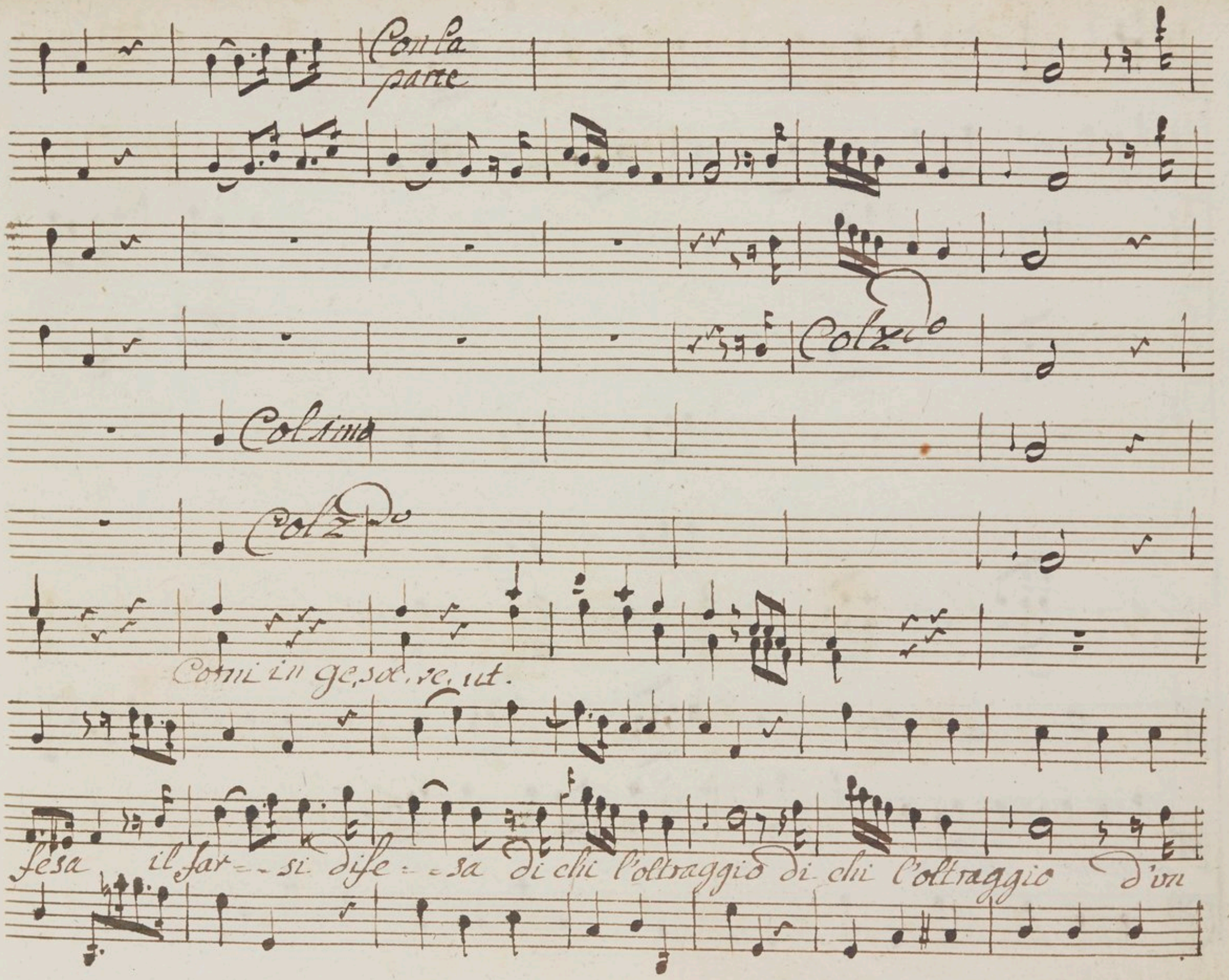
fesa il farsi difesa c' dol=ce vendetta il

Sar = si difesa

di chi l'oltragio


unis.
unis:
unis:
Col 1mo
Col 2do
Col 1mo
Col 2do
di chi l'oltragiò
di chi l'oltragiò

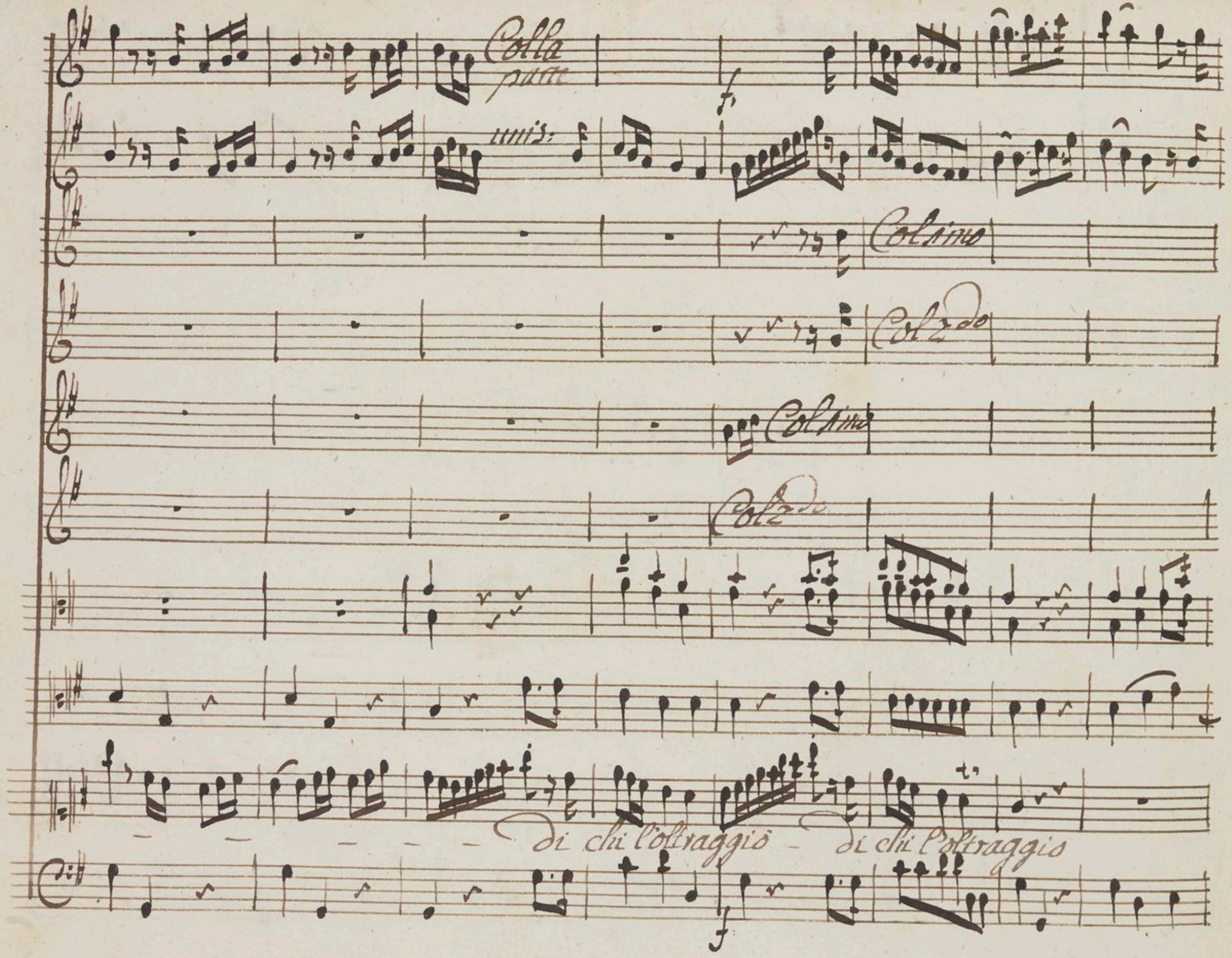

unis.
p.
Col 1mo
Col 2do
Col 1mo
Col 2do
E. Dol = ce vendet = ta d'un anima of=
p.


Con la parte
Col 2do
Col 1mo
Col 2do
Corni in ge, sol, re, ut.
fesa il far - - si dife - - sa di chi l'oltraggio di chi l'oltraggio d'un

Anima offe=sa il farsi offe=sa E' dol=ce vendetta

il far=si difesa

di chi l'oltraggio


Colla parte
unis:
Col 1mo
Col 2do
Col 1mo
Col 2do
di chi l'oltraggio - di chi l'oltraggio

Col la parte

unis.

è gioia perfetta che il cor mi ri=

p:

Colla parte

unis:

tora che il cor mi ristora di quanti fin ora tormenti pro-

Colla parte

unis:

vò è gioia perfetta che il cor mi ristora di quanti fin ora tor-

Colla parte

tutti:

tutti:

tutti:

menti provò di quanti fin ora tormenti provò tormenti tor=

Colla parte

f:

menti tormenti provò tor=men=ti provò

Da Capo al Segno

Scena VII

Serse, e poi Sebaste

Pieni il foglio a sebaste o = ronte lo vergò

leggasi o stelle! che nera infedeltà Sebaste è dunque da tu-

multi d'Egitto l'autore ignoto! ed al mio fianco intanto si gran zelo fin-

gendo.... Eccolo e come osa il fellen venirmi innanzi! io vengo della mia

Seba:

fe de miei sudori ò serse vn premio al fine ad implorar son

Ser:

Seba:

grandi sebaste i merti tuoi e puoi tutto sperar parlar che vuoi? va l'em.

presa d'Atene Temistocle a compir l'altra d'Egitto Sinor Duce non ha di quelle

Set:

schiere che all'ultima destini chiedo il comando Ma tu poi dell'Egitto hai contezza ba.

Seba:

stante i Monti i fiumi le foreste le vie quasi potrei i

Set:

Seb:

Salsi ano verai non basta è d'uopo conoscer dell tumulto tutti gli autori

Ser.

ronte è il solo Io credo ch' altri v'e n'abbia ha' questo foglio i Nomi

Seb.

vedi se a' te son noti e d'onde avesti... (Misero me!)

Ser.

che fù? sei smar-

Seb.

rito n' scolteri! a m̄uti sei! (Ah! son tradito!)

Aria Di Serse

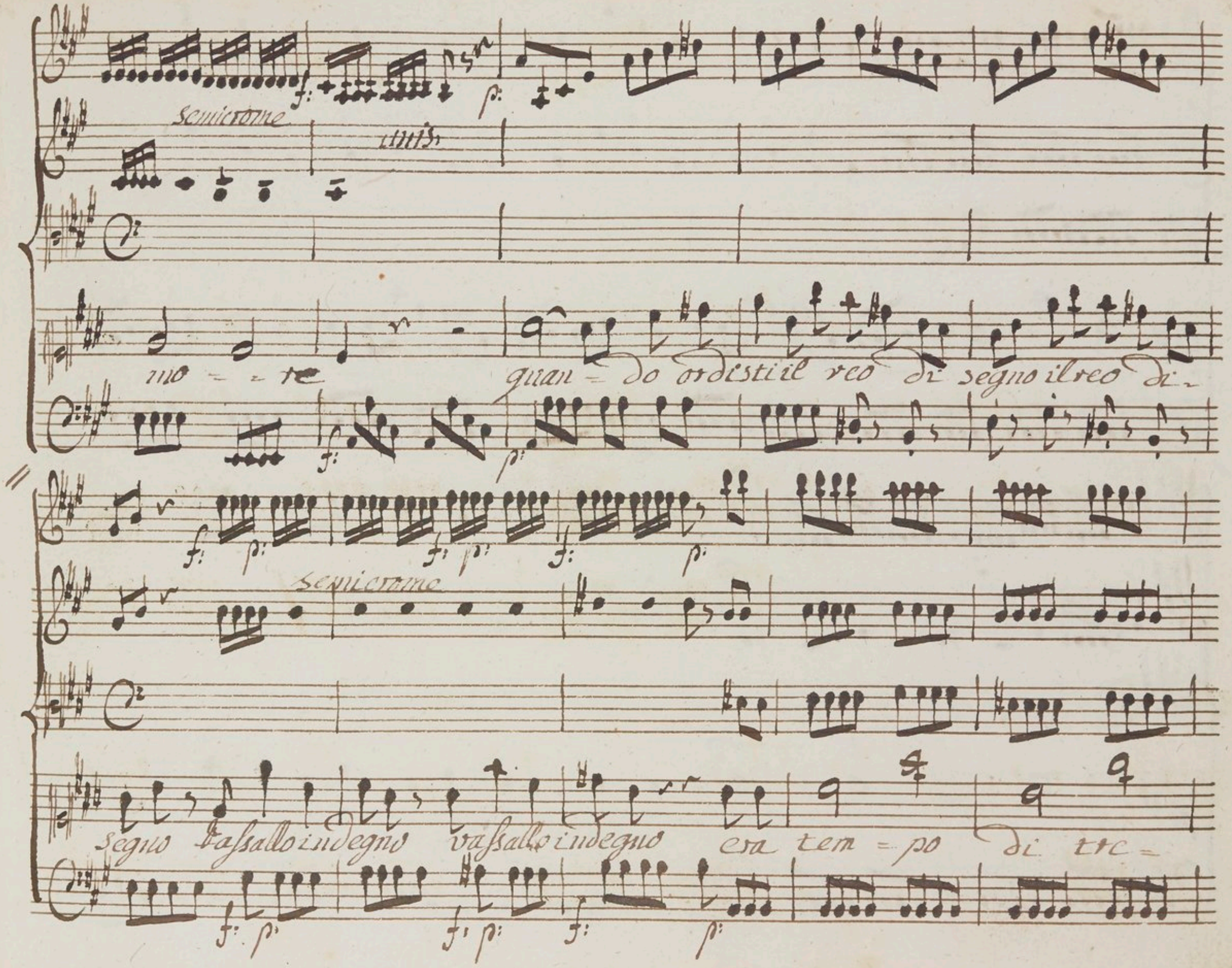
unis:

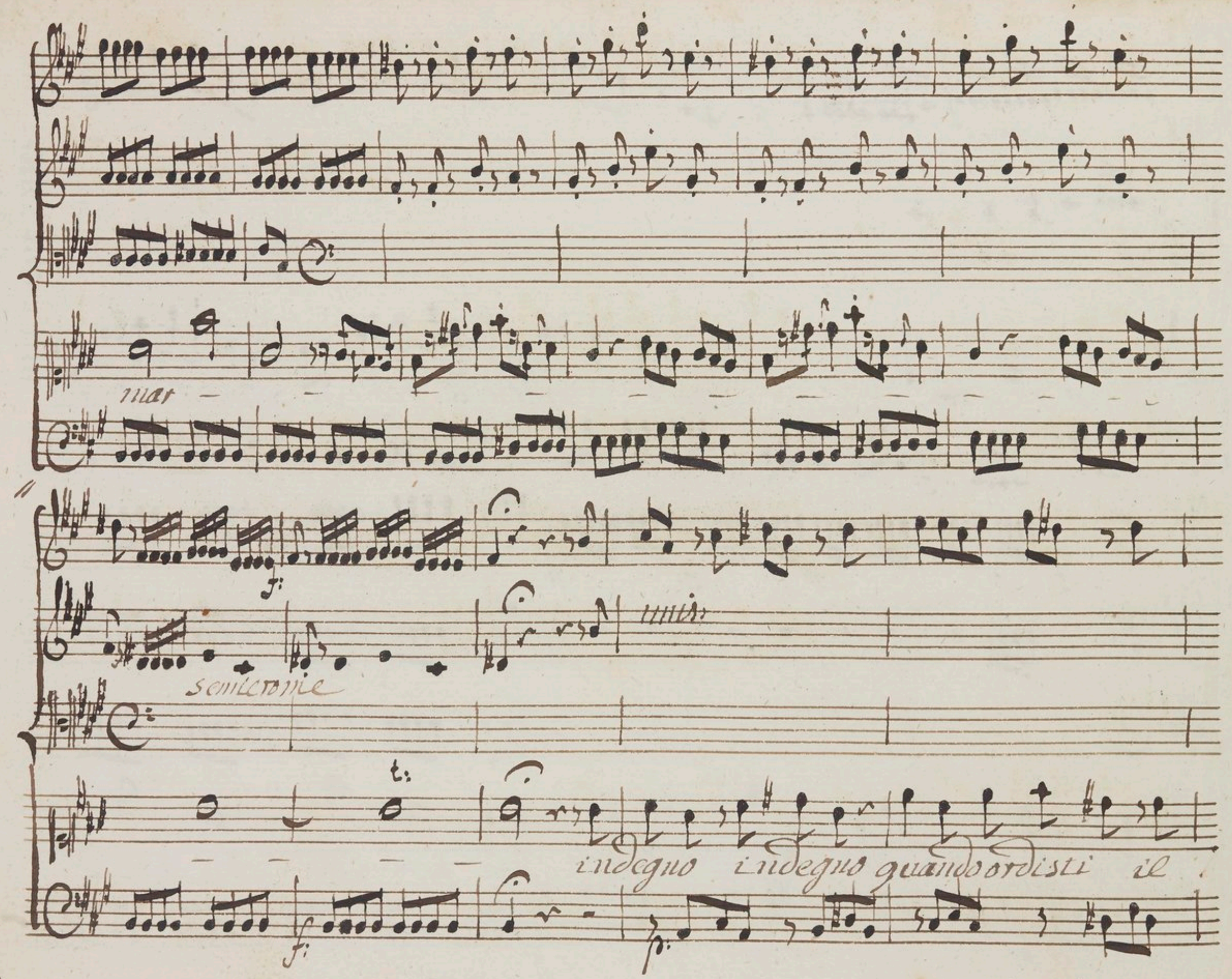
Presto

Non tremar vassal- lo indegno vas-

unis:

sal- lo indegno indegno indegno E gia- tar- do il tuo - ti-


semicrome
unis.
mo = = re
quan = do ordisti il reo di segno il reo di =
semicrome
segno vassallo indegno vassallo indegno era tem = po di tre =


mar
f:
unis:
semicronie
t:
indegno indegno quando ordisti il
f:
p:

unis.

veo di=segno si era tempo di tremar — — di tremar era

unis.

Semicrome

unis.

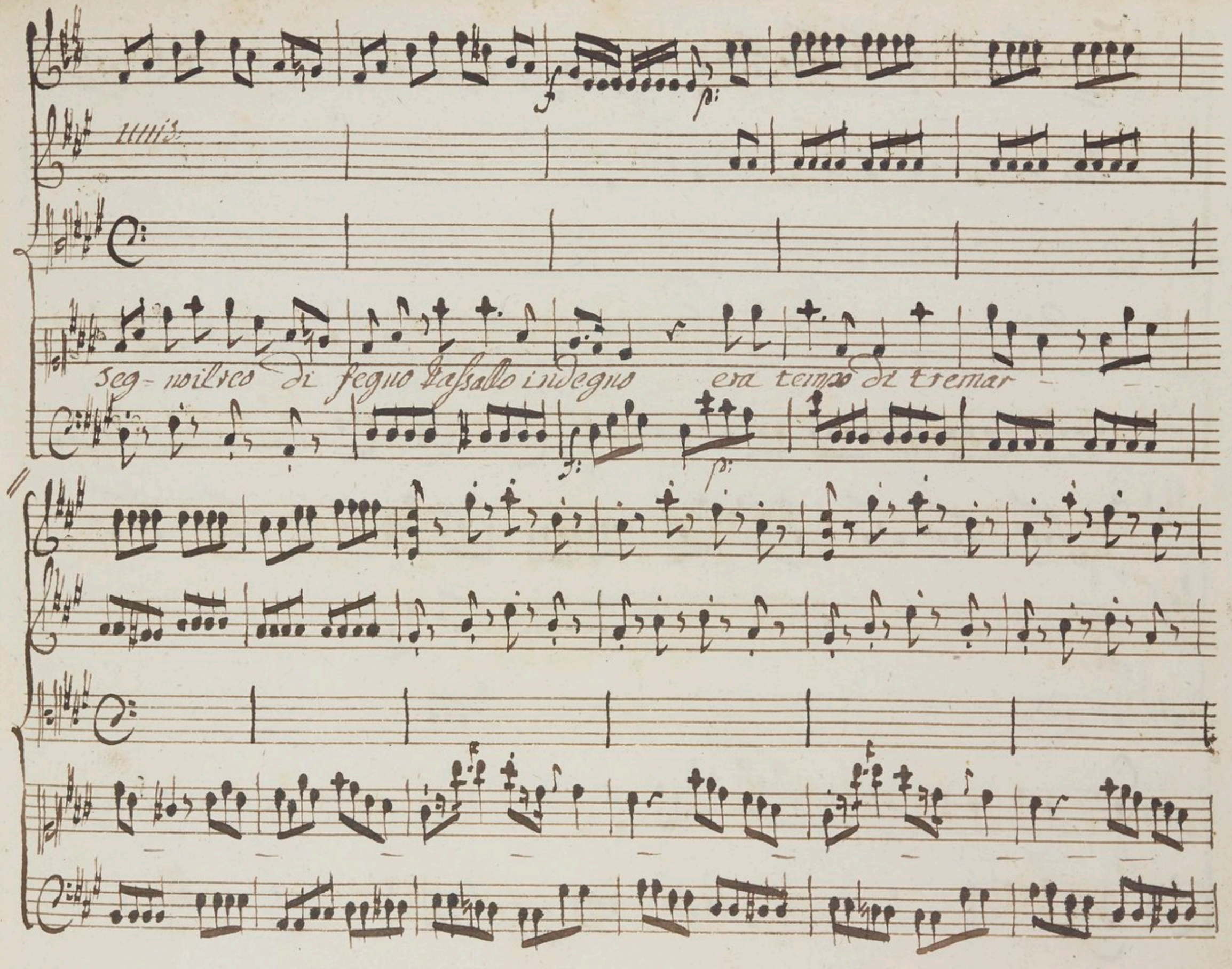
unis.

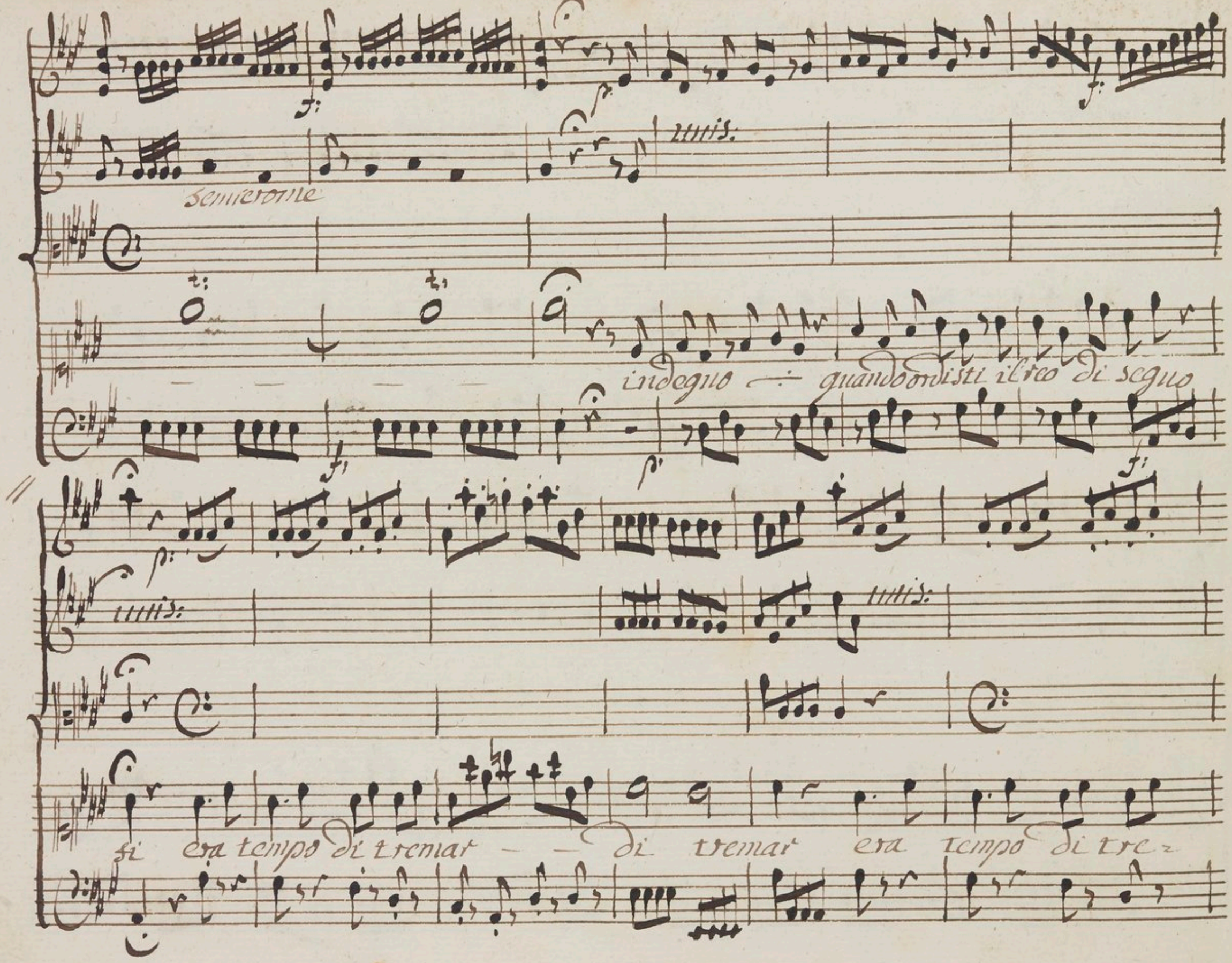
tempo di tremar — — di tremar

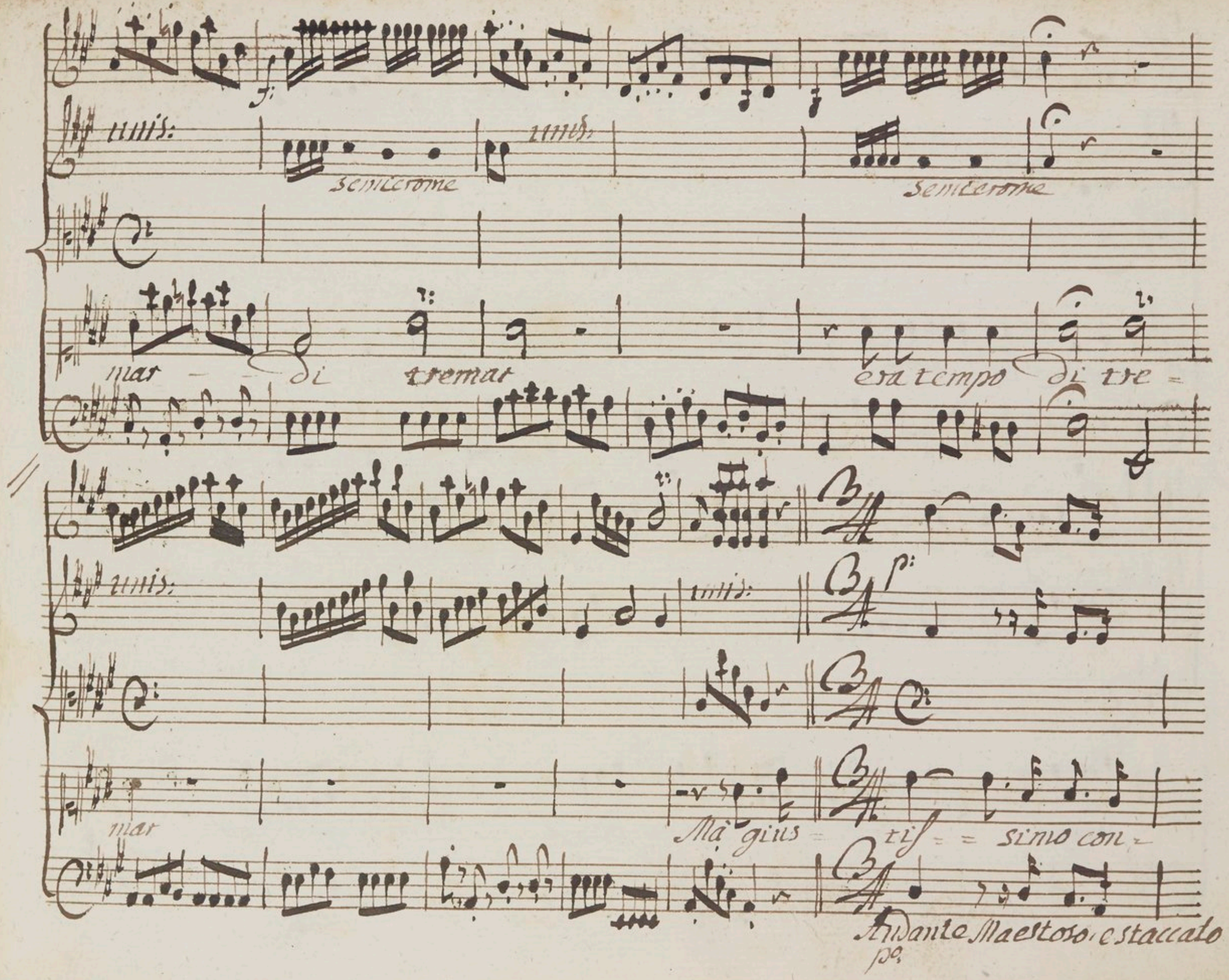
Non tremar Vassallo indegno Vassal - - lo in-

degno Vassallo indegno Vassal - - lo indegno quan - do ordisti il reo di-

unis:


unis:
seg- no il reo di fegno Vassallo indegno era tempo di tremar


Semicrome
unis:
indegno ÷ quando ordisti il reo di segno
unis:
unis:
si era tempo di tremar — — di tremar era tempo di tre=


unis:
semicrome
unis:
semicrome
mar - - di tremar
era tempo di tre =
unis:
unis:
mar
Mà gius = tis = = simo con =
Andante Maestoso, e staccato
po.

tutti:

figlio e' del ciel che vi traditore

che vi traditore

mai non

vegga

il suo periglio mai non vegga

il suo periglio che vi ci

no — a nau — fragar Vicino à naufragar Vicino à naufragar

a naufragar

Da Capo
alla parte

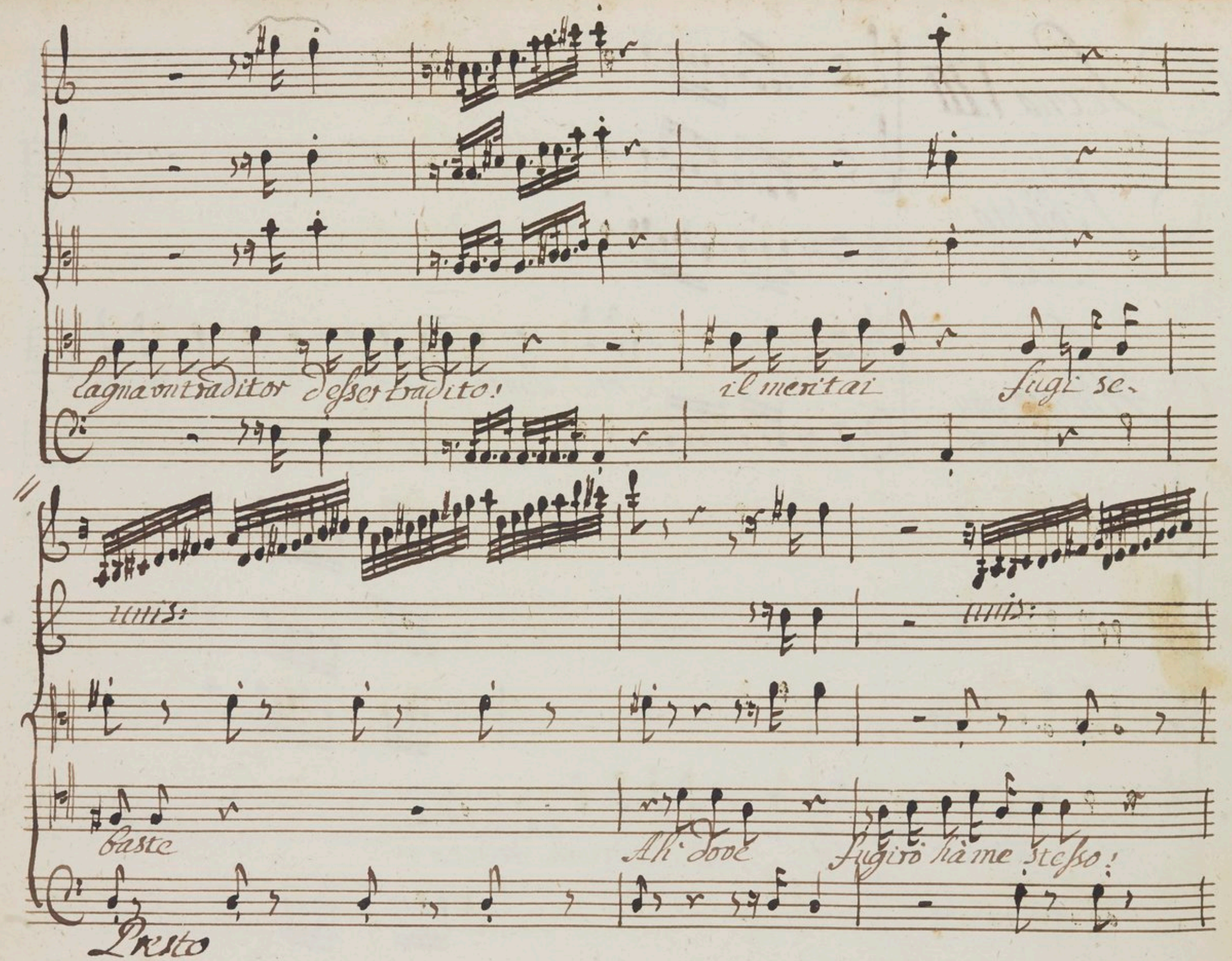
Scena VIII

Sebaste Solo

Allegro non troppo

Cosi dunque tradisci disleal Princi-

pessa... ali folle ed io son d'acusarla ardito? si


lagna vn traditor desser tradito!
il meritai
fugi se-
uuis:
uuis:
baste
Ah dove
fugirò hà me stesso!
Presto

mis-

ovunque vada il terror lo spavento seguirà la mia

traccia la colpa mia mi starà sempre in faccia

Aria

Cor
Tordini

Sebaste

2 Allegro

unis.

unis.

Aspri rimorsi atroci

figlio del fallo

unis:

mio per che si tardi oh Dio Mi lacerate il Cor per che per che si tardi per

che si tardi oh Dio Mi lacerate il Cor mi lace- ra- te il Cor mi lace-

unis:

vate il Cor

Aspri rimorsi at-

unis:

toci figli dell'fallo mio per che si tardi oh Dio Mi lace=rate il

unis.

Cor perche perche si tardi per che si tardi oh Dio Mi la- cerate il

unis.

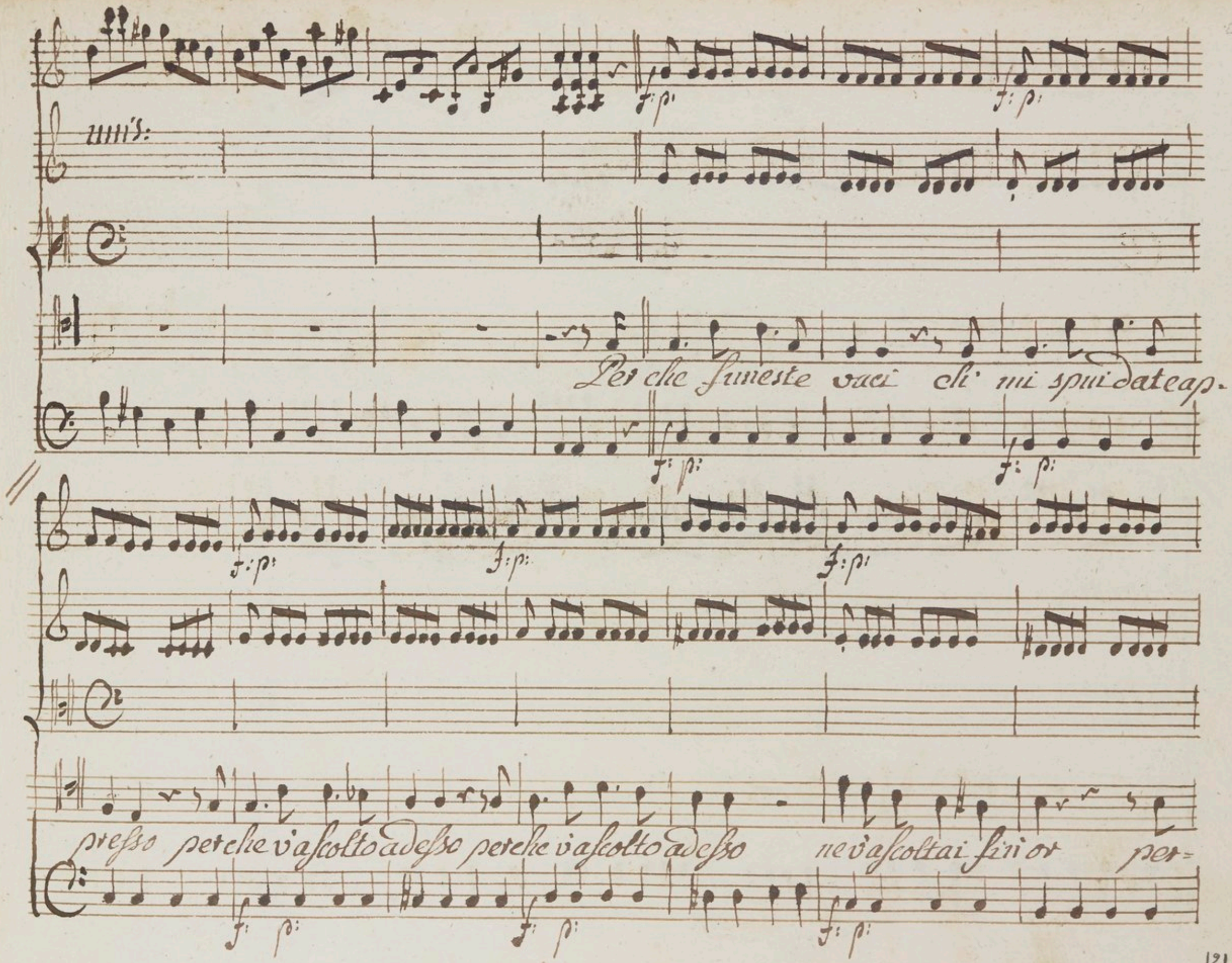
Cor Mi lace- ra - te il Cor rimorsi atroci atroci perche si

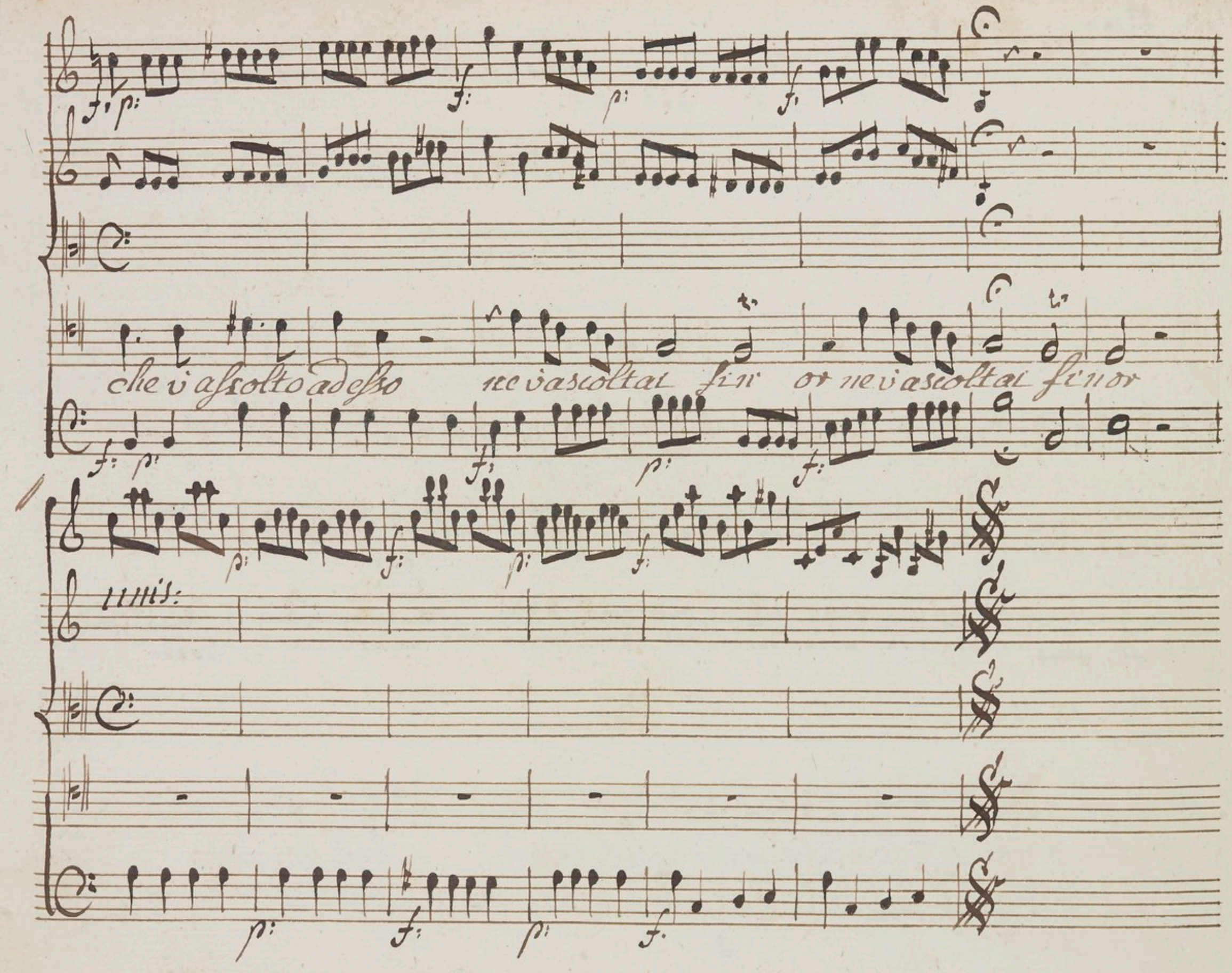
unis:

tardi perche si tardi oh Dio mi lace = rate il Cor mi lace =

unis:

rate il Cor mi lacerate il Cor


unis:
Per che funeste vaci ch' mi spuidate ap-
presso perche v'ascolto adesso perche v'ascolto adesso ne v'ascoltai fin or per=


che v'assolto adesso ne v'ascoltai fin or ne v'ascoltai fin or
unis:

Scena IX

Reggia. Arra accesa, nel' mezzo ch.

Serse. Aspasia è Neorle. Satrapi &.

Sers.

Neorle perche si mesto? onde deriva Bella Aspasia il tuo

pianto, allor che il padre mi giura se gemono i figli, è forse l'amis-

ta l'amor mio mi disastro per voi. 2 parlate oh Dio!

Asp. Neo.

Scena X

Rossane, Lisimaco con seguito di Greci e Detti

Che Signor mi chiedi?

Lisim:

Ser:

Serse da me che vuoi? voglio presenti Lisimaco... e Ros=

Lisim:

sane in uoi oltraggi ad ascoltar d'Atene

Ros:

i torti

Lisi.

miei di nuovo a tollerar Aspasia infida a veder l'incostanza Alinor è

Asp:

vero non affligermi a torto Lisimaco crudele io son l'istessa perche

Ser:

opprimer tu ancora vn alma oppressa Come? voi sicte amanti? ormai sa-

Asp:

Ser

vebbe vano il negar troppo già dissi e mi offrì tu la tua man

Aspa: Ser:

d'un genitor la vita chiedea quel sacrificio e del tuo

Elis: Ser:

Bene tu perseguiti il padre il volle Atene Coll'virtù che inna-

Ros. Neoc:

mora!) il greco Duce ecco s'appresa aver potessi anch' io

Aspa:

quell'intrepido aspetto (Ah i imbelle Cor come mi tremi in petto)

Scena XI

Temistocle, e Detti

poi Sebaste in fine

Ser:

Pur temistocle al fine ri sol:

vesti esser mio torna a gli amplessi Don Re che tanto onora ...

Temi: Ser: Temi:

ferma e perche! non se son degno ancora. degno

Ser:

pria me ne renda il grand atto a cui vengo e già su l'ara la necessaria al-

rito ricolma taza il domandato adempi giuramento solenne e in lui co-

Tem.

minci della grecia il castigo Escio signore esci d'inganno

Terse Tem:

io di venir promisi non di giurar Ma tu... sentimi o serse Lisimaco m'as-

colta udite a voi popoli spettatori di temistocle i sensi e ogn'vn ne

sia testimonio e custode il fato avverso Mi vuole ingrato o tradi-

tor non resta fuor di queste due colpe arbitrio alla mia scelta se non

quell della vita del Ciel libero dono a conser- varmi senza de-

Citto altro camin non veggo se non quel della tomba e quello e-

Lisi. Ser: Tem:

leggo (che sciolto:) Eterni Dei:) questo che meco trassi compagno

al doloroso eligio pronto voden l'opra compisca il sacro licor la sacra

tazza ne sian ministri ed all offrir di questa vittima volontaria di

Se di gratitudine e d'onore tutti assistan gli Dei

p.

Aspa. Ser: Sem:

Morir mi sento, mi occupa lo stupor Della mia fede tu Lisimaco a-

p:

mico rassicura la patria e grazia imploro alle ceneri mie

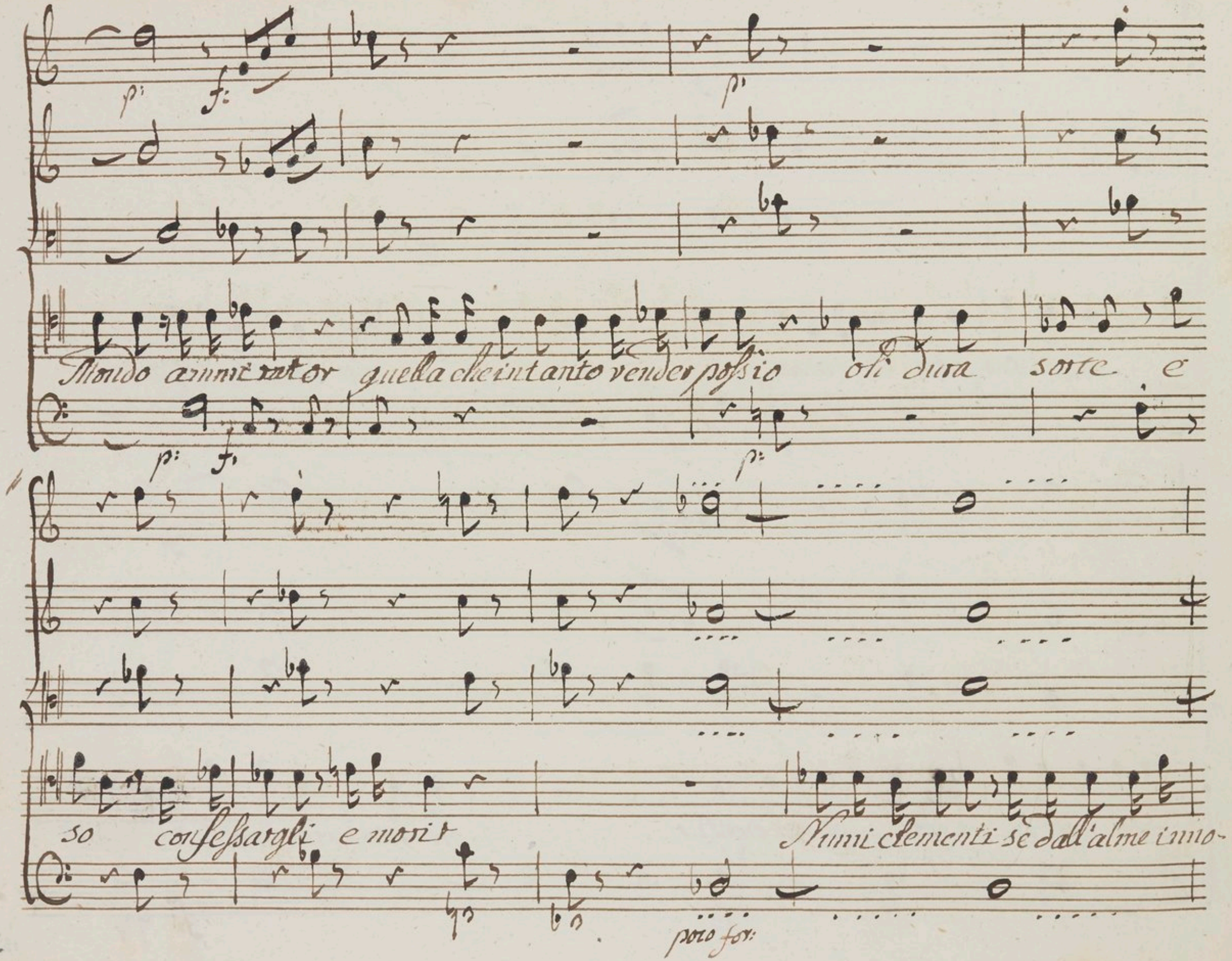
Tutte perdono le ingiurie alla fortuna securo la tomba

ove ser=ti la cuna

tu eccelso Re

de beneficii tuoi non ti pentir

ne ritrarrai mercede dal


p:
f:
p:
Mondo ammirator quella che in tanto vender possio oh dura sorte e
p:
f:
p:
so confessargli e morir
Numi clementi se dall'alme inno-
poco for:

centi gli ultimi voti hai qualche dritto in cielo voi della vostra Atene proteg.

gente il destin prendete in cura questo Re questo Regno al Cor di serse per la

Grecia inspirate sensi di pace Ali si mio Re finisca il tuo

f. p.

Sdegno in un punto e il vivo mio figli amico signor

f.

Sers:

Popoli addio ferma che fai? non oppressar le labbra alla

f.

Tem. sers. Tem.

tazza letal perche? soffrirlo serse non debbe e la ca-

Ser: Tem.

gion son tante che spiegarle non si Serse la Morte tormi non puoi

Ser:

l'unico arbitrio è questo non concesso a Monarchi Ah vivi o grande Eroe del secol

nostro ama il consente ama la patria tua n'è degna io stesso ad amarla inco.

Tem: Ser:

mincio Numi! ed è ver! può tant oltre andar la mia speranza? odi ed'am.

mira gl'inaspettati affetti d'un Emula virtù su l'ara istessa

dove giurar dovevi tu l'odio eterno eterna pace io giuro oggi alla

Grecia ormai riposi e debba Esule gene- roso a' si gran citta-

dino il suo riposo

Tem:

ò Magnanimo Re qual nova è questa arte di trion-

far o Grecia: o atene o Esiglio avventuroso:

Seba:

de falli miei sig-

Ser:

non chiedo il castigo ò dio via vita che à te... sorgi sebaste oggi on voglio

respirar che contenti a te perdono in libertà gli affetti lasciò d'As-

pasia e la Real mia fede di Rossane all'amor dono in Mer=

Aspa: Lisi Tem:

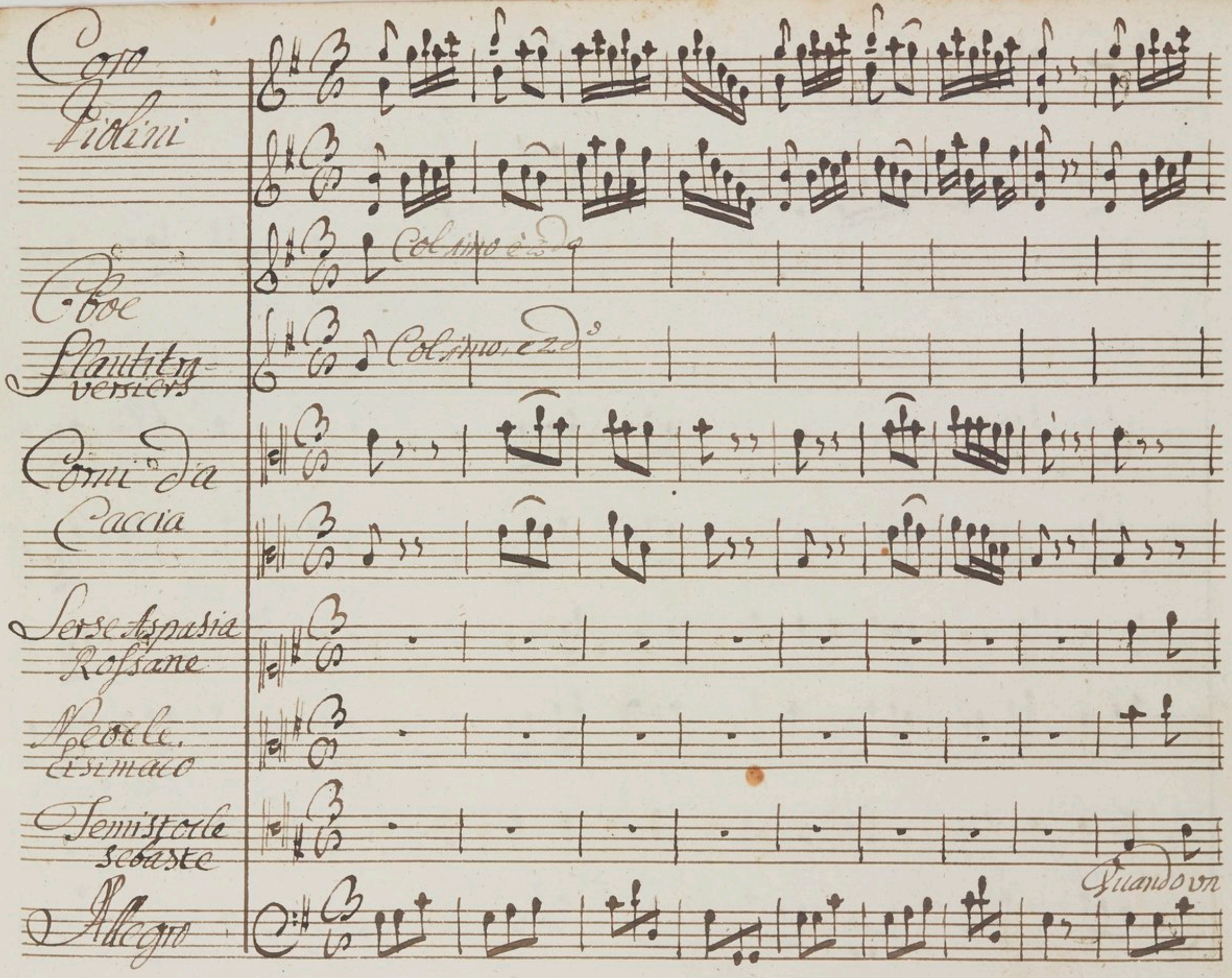
cede Ah Lisimaco oh dolce istante deh fate ò Dei ch'io

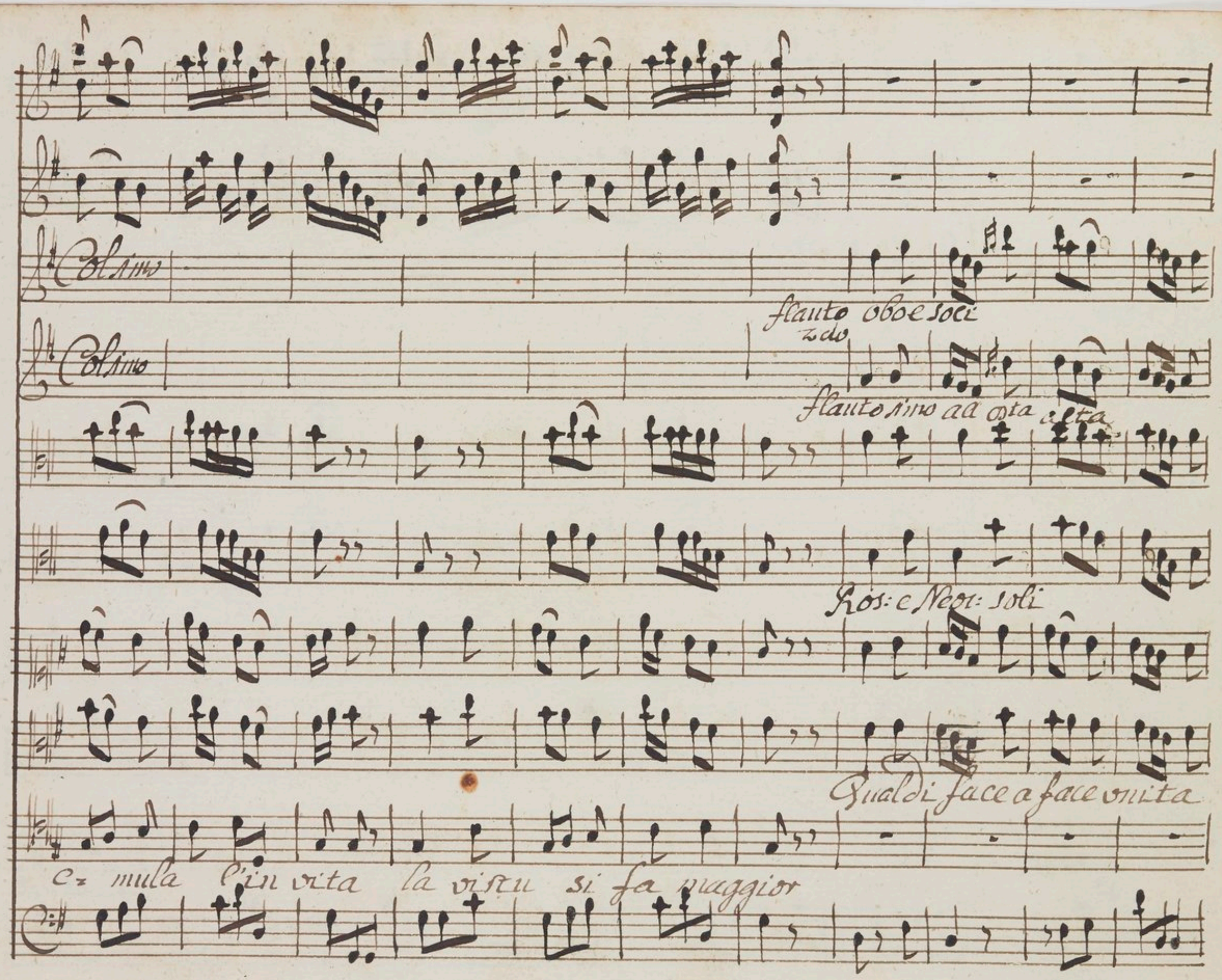
Ser:

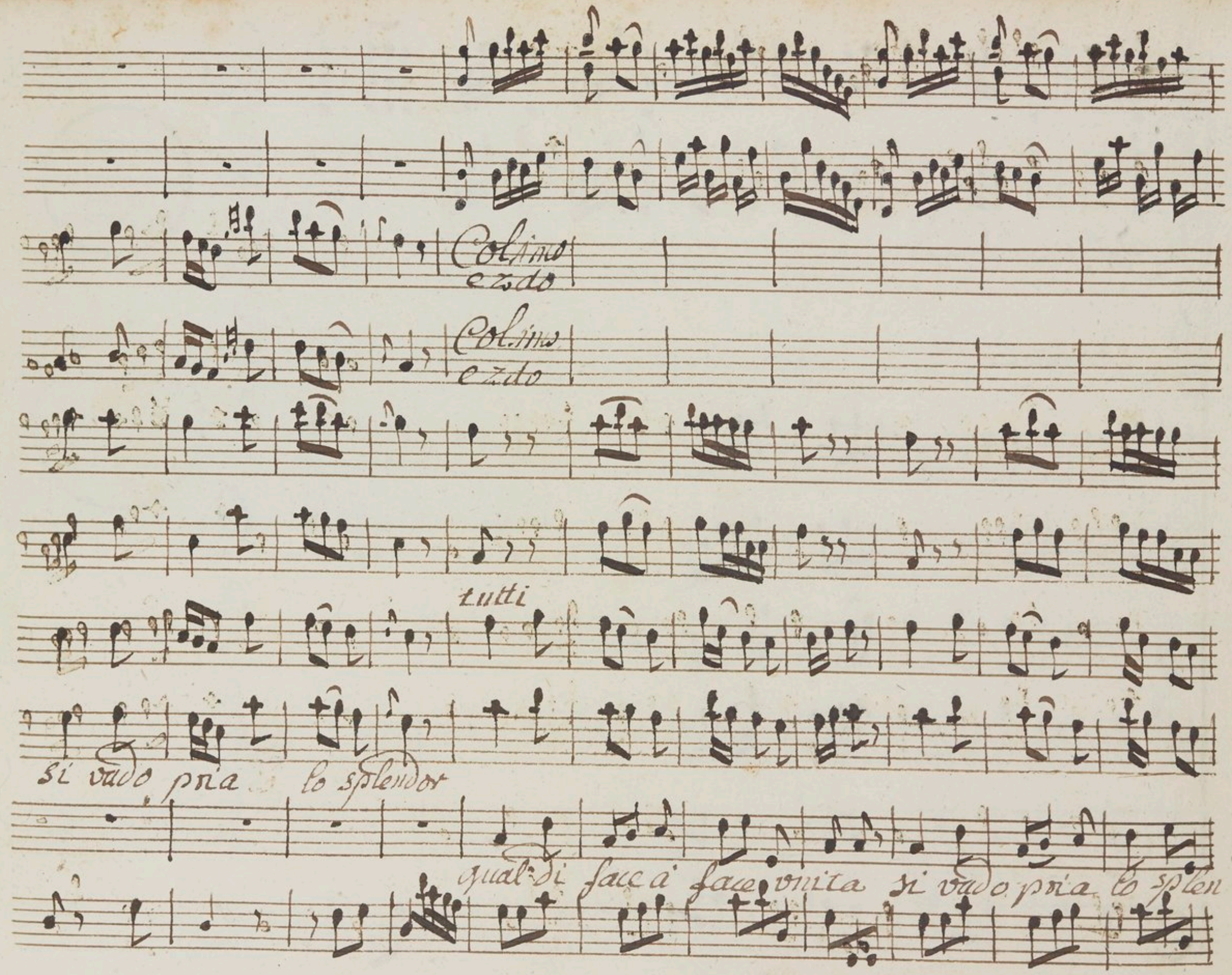
possa esser grato al mio Re da Numi implora che ti serbino in

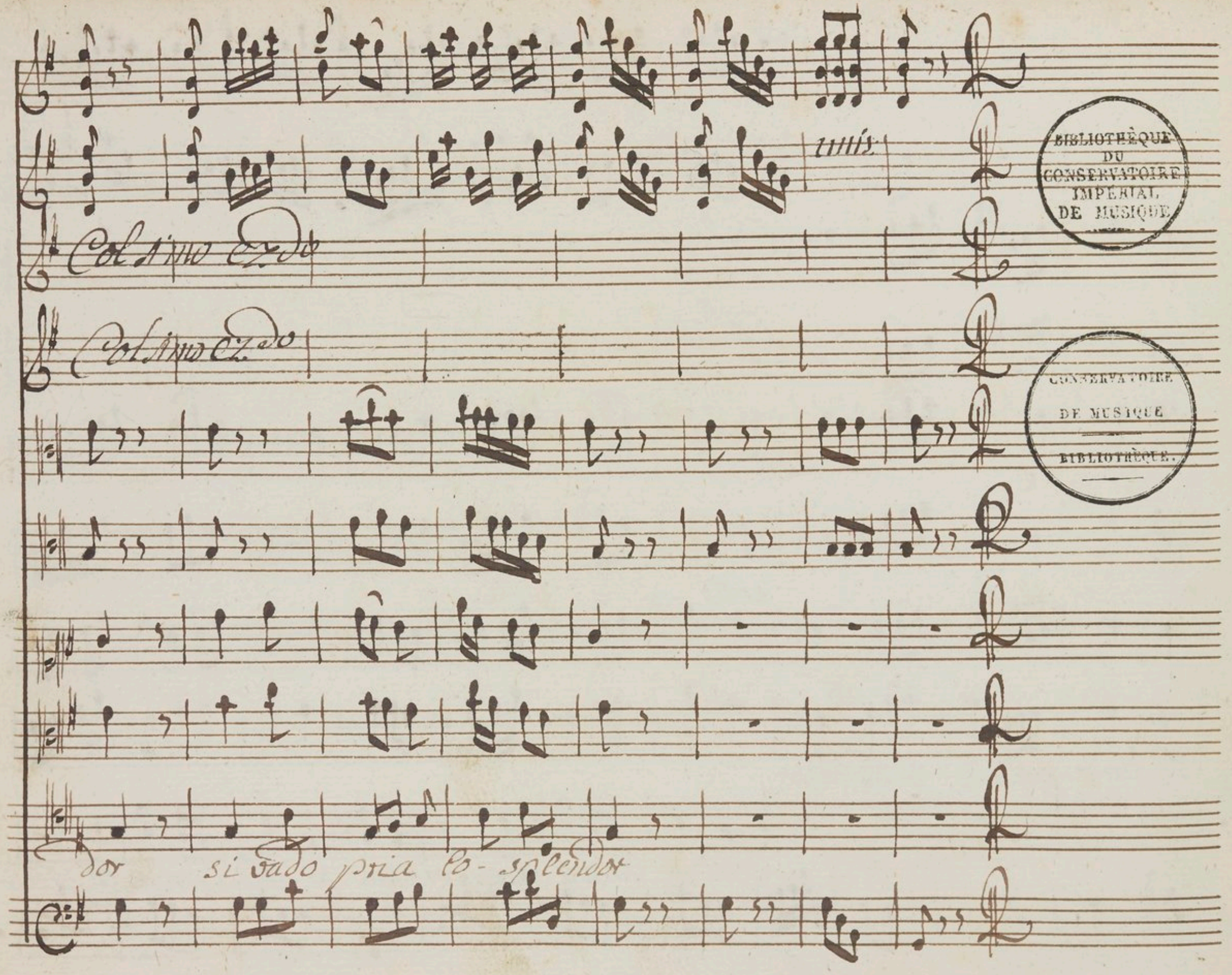
vita e grato mi sarai se con l'esempio di tua virtù

la mia virtude accendir più di qual ch'io ti dò sempre mi rendi


Coro
Violini
Col simo e 2do
Oboe
Flauti traversiers
Col simo e 2do
Corni da
Caccia
Serse Aspasia
Rossane
Neocle.
Eisimaco
Temistocle
sebaste
Quando vn
Allegro


Col simo
Col simo
flauto oboe soli
2do
flauto simo ad osta alta
Ros: e Neor: soli
Qual di face a face unita
e mula l'in vita la vistu si fa maggior


Col.mo
e zdo
Col.mo
e zdo
tutti
si vado pria lo splendor
qual di face à face vnita si vado pria lo splen



BIBLIOTHÈQUE DU CONSERVATOIRE IMPÉRIAL DE MUSIQUE
CONSERVATOIRE DE MUSIQUE BIBLIOTHÈQUE.